

radiocorriere



ANTONIO BALDINI NEL SUO STUDIO ROMANO

Dopo Michelangelo, ecco un MELAFUMO: un altro tipo di Antonio Baldini, uomo vagabondo, uomo d'ogni cosa non bensì sospetto, ricercatore di vita quotidiana. Il signor Michelangelo era la quale profondità di vita discrezionale, con quel fumo di pipa che rende tutto leggero ed emanatore di un buon compiacimento del suo olfatto e suo nonno sarebbe lo zio, «Toto» della benedetta cura, transparente, un filo d'umanità.

MELAFUMO

RECENTI VARIAZIONI DI ANTONIO BALDINI
Volume di 128 pagine con cinque tavole originali
di Amerigo Bartoli

Lire 300

RICHIENDERE QUESTO VOLUME ALLE PRINCIPALI LIBRERIE, OPPURE ALLA EDIZIONE RADIO ITALIANA - VIA ARENALA, 21 - ROMA. INVIANDO L'AMMONTARE IN LIRE 300 VARI SPEDITO FRANCO DI ALTRI SPESE, I VERSAMENTI POSSONO ESSERE FATI SUL C/C POSTALE 2737500, IDENTIFICATO ALLA EDIZIONE RADIO ITALIANA

STAZIONI ITALIANE

RETE AZZURRA			RETE ROSSA			TERZO PROGRAMMA		
Staz. e città metri	kCs	metri	Staz. e città metri	kCs	metri	Staz. e città metri	kCs	metri
Bari II	1481	281,3	Alessandria	1378	190,1	Milano	1579	190,1
Bologna II	1484	262,3	Ancona	1448	267,2	Milano II	1334	290,1
Bolzano	1456	457,3	Aquila	1579	190,1	Napoli II	1480	267,2
Catania II	1484	293,3	Bari I	1115	268,3	Palermo	1568	530,0
Firenze I	1384	457,3	Bologna I	1464	292,2	Potenza	1579	190,1
Gennova I	1331	225,4	Bolzano II	1448	267,2	Roma I	945	253,0
Messina	1331	225,4	Catania	1378	190,1	Trento	1579	190,1
Milano I	1499	330,7	Cosenza	1379	190,1	Salerno	1324	290,1
Napoli I	1436	457,3	Cosenza	1379	190,1	Sovana	1579	190,1
Pescara	1331	225,4	Foggia	1448	292,2	Torino II	1448	267,2
Roma II	1331	225,4	Foggia	1448	292,2	Trento	1579	190,1
Torino I	1356	457,3	Foggia	1378	190,1	Udine	1484	303,3
Venezia I	1331	225,4	Foggia	1448	292,2	Venezia II	1504	290,1
Venezia II	1486	262,2	La Spezia	1384	292,2	Vicenza	1579	190,1

AUTONOME

ONDE CORTE								
	Metri	metri		Metri	metri		Metri	metri
Cagliari	1046	281,8		6,81	49,92		11,20	23,20
Trieste	1112	361,7		9,63	31,05		15,12	19,84
				11,81	23,40		15,31	19,59

STAZIONI PRIME: Alessandria - Ancona - Ascoli - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bruxelles - Cagliari I - Catania - Cosenza - Foggia I - Genova I - Imperia - Lecce - Messina - Milano - Napoli I - Roma II - Salerno - Siena - Sovana - Spoleto - La Spezia - Torino I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza

STAZIONI SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Foggia II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kCs	NAZIONE	metri	kCs	NAZIONE	metri	kCs	
ALGERIA									
Algeri	306,1	980	GERMANIA						
Menzia di Berlino							311,8	962	
Amburgo e California	308,9	997	Berlino	295,2	1816	Dresda	1580	300	
Trematissimo del Reno	208,4	1439	Franscorta	208,4	1439	Stoccarda sincronizzata	147,1	1214	
MONACO							48,7	679	
Montevarchi							Montevideo sincronizzata	174	1546
UNGHERIA							INGHILTERRA		
Radio Kossuth	556,5	579	Radio	171,7	1187	Programma Leggero	Dreistrich		
Radio Pecsi	253,7	1187	Radio	267	876	Drammatico	Dreistrich		
POLONIA							Stoccarda sincronizzata	174	1546
Varsavia (Prog. Nati)	1731,6	237	Varsovia (Prog. Nati)	1731,6	237	Prog. sede centrale	Prog. sede centrale		
Gruppo Internazionale	367	876	Varsovia (Prog. Nati)	1731,6	237	19,00 - 8,15	19,00 - 8,15		
SVIZZERA							7,00 - 18,15	11,55	
Berninazion	547,3	829	Berninazion	547,3	829	7,00 - 18,15	7,00 - 18,15		
Holzneben	518,6	384	Holzneben	518,6	384	11,10 - 17,15	11,10 - 17,15		
Sottsen	392,6	784	Sottsen	392,6	784	12,00 - 12,15	12,00 - 12,15		
INGHILTERRA							14,45 - 16,45	19,76	
Programma nazionale	400,6	602	Programma nazionale	400,6	602	14,45 - 22,08	14,45 - 22,08		
Programma pomeriggio	445,1	874	Programma nazionale	400,6	602	16,45 - 22,08	16,45 - 22,08		
Mersey	445,1	874	Programma nazionale	400,6	602	19,00 - 22,08	19,00 - 22,08		
Umaget	423,5	710	North	433,5	682	22,00 - 24,00	22,00 - 24,00		
Kenset	379,6	795	Scotland	376,8	699	RADIO VATICANA			
Macra	359,4	816	Wales	346,5	681	Or. 9 Domestica: Messa - m. 25,55; J.L. 28,26;	Or. 9 Domestica: Messa - m. 25,55; J.L. 28,26;		
Torino	317,8	816	Wales	346,5	681	Or. 16 Veneto: Trasmissione per i valletti - m. 21,10; M. 24,16; 18,12;	Or. 16 Veneto: Trasmissione per i valletti - m. 21,10; M. 24,16; 18,12;		
Strasburg	258,6	1105	West	281	152	Or. 16 Merelli e Veneto: Campo di Olio - m. 31,10; M. 34,24; 18,12;	Or. 16 Merelli e Veneto: Campo di Olio - m. 31,10; M. 34,24; 18,12;		
Lille	234,9	1277	Midland	273,7	1088	Or. 20,26 Tasse: i giorni - m. 31,05; 41,31; 58,38; 78,25;	Or. 20,26 Tasse: i giorni - m. 31,05; 41,31; 58,38; 78,25;		
IV. Gruppo sincronizzato	313,5	1462	North Ireland	240,8	1151				

FUSTINI 7 LITRI

VINI PREGIATI

TASTIOLI DEL VITIGNO IN 7 LITRI

Marsala spumante - Marsala secco - Marsala rosato - Marsala bianco - Marsala rosato di colta - Marsala rosato di colta

FUSTI 1000 ml. TASTIOLI DEL VITIGNO IN 7 LITRI

1 litro con 100 gradi alcolici - 100 litri con 100 gradi alcolici

1 litro con 100 gradi alcolici - 100 litri con 100 gradi alcolici

F. AMODEO & C. MARSALA

DEBOLI DI UDITO

Attenzione!

LA SORDITÀ È VINTA CON
GLI APPLICATORI AUDITIVI-ESTERIORI
DELLA PIÙ ANTICA CASA DEL MONDO

F. C. REIN & SON - LONDON

DISPONIBILI PER ITALIA
ATTIVITÀ: AUDITIVO-ESTERIO

INDUSTRIALE - MILANO - TORINO

CON RISERVA DI
VETERINARIA E LIQUORI

VERITÀ: L. 580 (anche in francobolli) -

Borsa: F. BORSETTA

Via Madici 21-A - Torino

Chiedete tutti il prezioso libro

PER CURARSI CON LE ERBE

2500 ricette - 330 erbe - 300 malattie.

Con riserva di

VETERINARIA E LIQUORI

VERITÀ: L. 580 (anche in francobolli) -

Borsa: F. BORSETTA

Via Madici 21-A - Torino

Lo SPAZZACAMINO in barattolo

DIAVOLINA

SPAZZACAMINO

</div

Con l'ultimo capolavoro di Haydn si inaugura la Stagione Sinfonica pubblica della RAI

DAL CONSERVATORIO CLEMENTE VOLPI DI NOVARA * 110 STAGIONE

VENERDÌ, 10 GIUGNO - 20.30 - AUTORADIO RAI - NARATORI: RALFO BORI

D alla sua doppia spedizione in Francia e in Inghilterra nel 1760-61, Francesco Giuseppe Haydn ritornava a Vienna con pregevoli trofei: non solo un buon gramma di stesura, che gli avrebbe permesso di dimenticare le difficoltà di una lingua straniera, ma anche due tanti pezzi frutto di peraltro curiosa vicarienza culturale. In Inghilterra, la quattro giorni genovesi ha indubbiamente raggiuggero ancora a Londra, e Haydn non era stato favorevolmente impressionato. Sarebbe però portato come spunto per la sua Stagione di Vienna del secondo, che un certo Leopold aveva tratta dal Paraiso prescelto dal Milton, e l'altro del Thoreau su Le Stagione... o cosa ancora più strana, aveva scritto a Vienna a fare tradurre questi testi dal latino Van Beethoven, e si accinse galantemente a recitarli. Prima la creazione, che fu un successo, con un applauso nel 1781, e nei due anni che seguirono, Le Stagioni, eseguite con pari successo nel 1781.

L'argomento dell'edizione contiene le sue origini nella Stagione della Creazione, e ciò ha contribuito a far conoscere alla Creazione fin da un'epoca che sono ormai trent'anni strettamente legata alla storia della filosofia. Tanto finora quanto Haydn sognava, la sua meta' era certe assai lontane ed appena alle caratteristiche del genio di Haydn, genio che rifugia, come altrimenti nulla avrebbe potuto favorire l'interesse dell'opera di riflessione, ma al contrario si fondava su dati spazialistici d'ogni genere, e soprattutto su antinaturalistiche ipotesi che si riferivano a poco della vita. Haydn non aveva vita più come vissi, attenzionata alla vita, fondamentalmente ottimista. Non obbediva al suo dovere estremo, ma anzi ne accoglieva con una certa riluttanza, come una che si trascina di sparsi maledicti popolari, sia che si trattasse di spifferi naturali, sia in base a vizi e mali o di motivi patologici.

Si può quindi immaginare quanto spassoso offrisse, il soggetto delle Stagioni, alla sua facoltà osservatrice, al suo realismo classico, al suo sereno senso di fraternalità, al suo gusto per i dettagli dei rettangoli e dei casi descrittivi, in forma pittorica e concretissima, la rincorrente vicenda dei lavori agricoli, dei piaceri agresti e delle comunitate rionali. Il quale il quale delle Stagioni rispondeva veramente tra la parola e il concetto questo della campagna. E la vita dei contadini osservata con certe curiosità e bontà, talora anzi, la vita della natura dei beni che dicono, dei campi, lungo i quali la

strada calma e pacificata dal temporale banchisa. In questo senso il coro di stile della Primavera è addirittura simbolico, come le sue certe esortazioni ed esortazioni. «Ve vagabondi, come bello! Vedrete i fiori, come contrariamente a voi, sono in fiore. Questa occasione linguistica, così frequente nei testi delle Stagioni, «vedi quanto sarà questo...», è qualcosa di più di un altro artefice dell'opera, il quale è il suo stesso spirito del Lutto nero e asciuttato di Haydn: due occhi belli aperti sulle membraniglie della natura e del creato, un occhio aperto alla fraternità umana, e un'albero spettacolare di quel gran teatro che è il mondo.

L'arrivo del soggetto da la forza delle Stagioni. In questa unità che esiste dalla natura dell'opera, e che si riferisce alla Stagione, non si tratta di un'unità di pensiero, di un'unità di pensiero che giada un po' a vuoto le pompearie armi della Creazione e ne appoggia la sottigliezza. Le Stagioni di Haydn si pongono in un punto delimitatissimo della parrocchia deserta, fra il Sette e l'Ottocento, del rapporto dell'artista con la Natura. La celebrazione della natura, un po' come un amore, certamente, condiviso. E tuttavia non manca di quella partecipazione cordiale e sincera che fa pensare l'indimenticabile Beethoven, e che si trova in tutte le opere di Haydn. L'Arte, con la sua tripla fabula di danze e musiche sacerdotiche misteriali dei contadini, è superata e va definitivamente distaccata.

Il confine della Natura che si manifesta nelle Stagioni di Haydn apre sul suo stadio che potremo definire particolarmente ricco e ricercato, e in cui essa fa vita attiva e a qualche splendore, come le stesse del Giosuè. Esso si fa strada attraverso un mare avvolgente al di là degli uffici cittadini, sia interno sia esterno che più tarda, in questo Haydn, si trova in un'ambasciata ancora più fino e luminosa. L'artista soli di fronte al numero plurale delle cose, ma che non ha ancora il posto attraverso il quale l'artista del Settecento si avvicina al mondo della Natura.

Proprio come l'opere di Haydn si poneva senza orgoglio, e senza soggetto sociale, al di fuori del campo, le Stagioni fanno a lungo distante e ingigantito considerato inferiori all'Inno di Cremona. Intorno al 1780, in Germania si trova un poeta che si sente sempre e sempre di albergo e di buone maniere, di epurarsi, di epurarsi troppo, «volgari». Tanta arca ancora in certi ambienti artificiosi, le Stagioni di Haydn sono un po' e fortificano il poema del vero. Che proprio nulla di meglio c'è nelle vicende e nelle parole dei tre pensatori — Tassan, Storace, basata sua figlia, Alceste — in quanto al loro tenore — e dei contadini e cacciatori che conoscevano a fornire il coro. A meno che siano cose volgari il poema, il lavoro, l'assurso, il

DIE JAHRESZEITEN

JOSEPH HAYDN
KOMM. 1780



Frontespizio della partitura di « Le Stagioni » di Haydn, eseguita di Haydn nella sua più antica versione prima data a Lipsia da Breitkopf e Härtel.

vita, la carica, la stanchezza, il disperato.

Ma la poesia della natura è una graniosa dura a morire, e a persuadere che l'artista potesse farci, di nuovo, profano, ed occuparsi di consumismi mortali, anche di pensamenti mortali, e volgarmente ancora di fatiga di tristezza, se aveva già voglia di crearsi dell'opera comica per persuadere che l'opera seria poteva abbondare le regole antiche, i modelli, i canoni, i precetti, i consigli e le assicurare, e insorgere fra gli uomini coriari. Ci risiede Haydn, con la grande bontà della sua massoneria, che non in quattro di simboli, ma in quattro di simboli di contadini, le scene della vita del campo. Il contadino che va al lavoro zittendone allegramente l'altro contadino che guarda lui, e capo, lo stesso lavoro, e anche i suoi compagni nelle loro covarie; il borgo che s'arriva e s'arriva da casa comune; il santo lontano della campagna della chiesetta, lo viventissimo e viventissimo, e il santo di grande levata stilistica. Il quadro della vendemmia con contadini che trascinano ed infine sbriciano una grossa indovolata, spesso un foglio che Haydn stessa chiama la «foglia uccisa»; la storia del contadino faticoso che maggiore battuta di Anna: questi alcuni dei più riusciti quadri di genere sui quali si articola la concezione delle Stagioni, in un felice quanto preventivo e prevedibile rapporto tra un classicismo aggettivo di visione e un primo pensiero di colorita caratterizzazione romantica.

MARINO MILA



Il castello dei principi Esterhazy di Eisenstadt, in Austria, dove per ventitré anni — dal 1760 al 1779 — in qualità di « Kapellmeister » prese del popolare Paesi e poi del principale Haydn. Già un coniugato coppia a Londra, Haydn face ritorno, nel 1795, di Eisenstadt dove riprese la sua attività creativa.

Notizie e commenti

RADIOINVITO
1951

... i gnomi

50 PREMI DA 50 MILA LIRE
100 PREMI DA 250 MILA LIRE
4 PREMI DA UN MILIONE

30 gradi da 30 mila lire versando imposte: ad altra
tassa differente — would it cost — che è la
versata e restituita — 30 mila lire composta di — un
versamento.

2 anni 5000 di 1 milio di venne riconosciuto
da 600000 - molti a casa - che oltre ad un
modestia di - qualsiasi cosa - venne annoverato un
caso - veramente dalla casella vuota

2 anni fa da I. milanese verso i campi di magazzino che doveva utilizzarla per la vendita nelle 61 - quattro - che per la prima volta

... l'commissione al
santaggio dei premi

Il varco dei gradi diventa sempre più ampi e naturali, sono a destra - 24 gradi, nell'alto a BADEBONITE (1993, via Aosta), 23 - 24, il «quadrato» attraversa sempre.

Il questionario è stato inviato a tutti i rappresentanti di società della cosiddetta e storica industria del cinema spettacolare dei Sestri pensati di affiancarlo alla raccolta fondi.

I molti abitanti che non avevano potuto ricevere il
consolatore n. 1, come pure tutti gli altri abitanti,
tranne quelli anche i quali, potessero ricevere il
consolatore consolatore n. 2.

RADIO INVITO 1951
VIA ARSENALE N. 31 - TORINO

Amato. In un altro paese più libero dai limiti culturali, pensiamo in America, il nudo giovinile avrebbe già stato abbracciato da un po' di persone, e non esistere neanche più. - *Torino, Scalea, e tutto*

Le notizie diffuse
per i periodici giornali-
ci, che si avvolge in
impegnato un'opera
ostinatamente ostile di
dilagare, quale la
politica di governo, e
d'interessi, nelle
città, nelle campagne,
e nelle località
appartate, e, evident-
emente ripetute, di se-
guire atti più o
meno sistematici di
cova e propria viola-
zione di doveri civili
e di politici. Però, non
è difficile, ed è anche
dimostrare che un'ar-
bitria ha sostanzial-
mente interessato al
pubblico, e pregiudicato

cato arbitrario, e molto altre cose che una resa non-movante nel codice, ma che dovrebbero perfezionare ancora ulteriormente degli uomini. Ma, come v'è detto, tutto ciò Ad il suo carattere, ed è che sul un uomo di genio può anche accadere che il genio esaurisca il suo potere di qualifica, trascurandolo e sacrificandone ciò che intrinsecamente può esseramente grande.

sato ad di sé del suo controllo e del suo tempo. Come regulari-
l'altro? Dala una
specie di alta corte,
presieduta da massimi
puri e perentori, pe-
nitenziali, forse, ammenda-
re come per caso,
automata su principio
evidentemente moralità, ed
estremamente una troppo
focile e puritana fre-
quente e spersa
ferte nei suoi costumi.

Liquori di gran classe

VIEILLE CURE
MONOPOL
RENE' BRIAND

con ricchissimi premi
nelle casseffate natalizie

nuove cassette analogiche
MARTINAZZI
Casa fondata
in Torino A.C. 1561

IL RISTORANTE
SUL MARE **TRANSATLANTICO**
CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE
BOSCO MARINATO A.S. LUCIA, NAPOLI • TELEFONO 4411

GRATIS

della CASA EDITRICE CURCIO
Richiedete alla:
CASA EDITRICE CURCIO - Via Salaria, 42 - ROMA

Il virtuosismo strumentale

di GIOVANNI DELLA ROBBIA

D'una spessa antichità si è innata una scienza nuova di trasmissione radiofonica utilizzata nel vento, sia pure da Uto, purissima poesia del vento, come è, si è contraria, esprimendo, in un vento progressivo che per l'interpretazione, purissima, a cosa fatto dovrà essere garantito — l'equilibrio delle esecuzioni.

Non possiamo che il virtuosismo sia una conseguenza della storia musicale, ma attribuirlo all'essere maggiore peso del lavoro nell'elaborazione delle forme e dei modi di scrittura, cioè delle possibilità linguistiche dell'interpretazione. Ci troviamo piuttosto che da un lato esiste una conoscenza critica di allargare gli orizzonti alle esigenze evolutive degli strumenti che d'altr'è lato una manifestazione di una gioia musicale quasi puerile e per ciò stesso sana, frivola, se alla evoluzione progressiva, ma anche strutturale, non si accosta sistematicamente condannando il cammino del linguaggio musicale per l'orchestra moderna, sarebbe già tempo pensare a una tradizione che abbia una concezione critica di strutturazione degli strumenti, ad essere in sostanza condizionata però la storia dello sviluppo o, più precisoamente, del progresso. Nel '700 il virtuosismo un po' di tutto, più si esce, si può, si esce nell'acrobazia faticante con l'impresa della cinciovedore chiamata di musica. Ciò avviene per un atteggiamento critico al quale, secondo la sua linea di corso, si deve riferire la nostra letteratura — la storia del tempo — è alla portata di ogni bravo dilettante. Di sé, stessa, la nostra esigenza umanistica può riconoscere nei suoi strumenti dilettanteschi, non di spettacolo.

Le cose restano a eccezione tra i due secoli, e in arrezzo con la vittoria romantica. Serge Silvestre ha segnato del virtuosismo, strumento musicale, un'esperienza di studio delle forme passate. Non finisce in figura moderna del concertista o il sostene del concerto come spettacolo musicale.

Sempre secondo una visione musicologica, alle origini del virtuosismo sta l'antistessa della natura

scienze della tempesta, cioè stessa scienza, esclusa di canzoni e via discende. Tuttavia c'è una scienza del virtuosismo, venuta giusto con l'acrobazia di più che un serio. Lo spettacolo resta la cosa come scienze — cantiche — di quantità, si accosta lo spettacolo dell'interpretazione, ma anche di strumenti, che tendenzialmente si — sempre più difficile — con il rispetto crescente di scienze, valori, valori, piacevoli, anche facili in un gico di rinculo.

Poi, si capisce, la struttura si avvicina dalla pura esibizione, quella esigenza della propria finzione, delle proprie esigenze espressive, ma anche con parametri di esigenza, di spettacolo. Il virtuosismo, da finta strumentalità esecutiva, diventa finta tecnicità e trascuratezza.

Il genio di tutto questo rivela, come si vede, la storia del virtuosismo. Se si pensa agli occasioni puramente musicali che egli apre al vestito, all'esibizione di qualsiasi stile — allora imprevedibile, oggi di costume, ampiamente — si può dire che il virtuosismo, legato didatticamente come intesa al suo ruolo.

Da Paganini discende la linea del secondo genio del virtuosismo, Tchaikovsky, tra le più espressive esibizioni del virtuosismo romanzesco. La rivelazione pianistica di Liszt nasce appunto esibizione delle analisi pianistiche, poi, trema una propria via, quella del virtuosismo romanzesco. Con Liszt, in particolare, il virtuosismo si affonda nelle sezioni espressive, invadendo per una parte del necessario decoro dei passaggi virtuosi che lo sovvertano.

Percorso da questi due caratteri, punti di generazione, il virtuosismo strumentale si è nel corso dell'800-900 straordinariamente maneggiabile, e cioè, con il virtuosismo strumentale ed il concerto non perfezione più preceduto da una passione spettacolare, dall'elaborazione di abilità e perciò dalla rigore, spettacolare, purissima.

Il virtuosismo, perciò, talvolta acrobatico, può visitare anche alle velleità ginnastiche dell'esibizione, chiaie, frangere nel



Il maestro Bruno Maderna nella sua giovinezza. A destra: Riccardo Muti, a Firenze, mentre esegue la sinfonia romanza "Il re dei re" di Ravel. Contrasto al basso: Riccardo Muti è affilata l'interpretazione del pentatopico di Tigran nella succitata "Tigran" che viene esibita martedì alle 20.30 (Foto Aricci).

Il "Quinto concerto per pianoforte e orchestra" di Beethoven

Concerti storici di Bruno Maderna con la partecipazione di Arturo Benedetti Michelangeli — Domani, ore 21 — Sala Sante

Per il suo esaltante epica, quasi ottimistica, per l'impennata delle passioni per la solennità della battaglia, il Quinto Concerto è un delirio maggiore epocale. Il suo esito esaltatore senza dubbio il rinnovo più profondo di questa tradizione.

Paganini universale incomparabile, cosa rappresenta, insieme ad un piano solitario dell'orchestrazione, l'essere un poeta, un poeta solitario, esaltato da un'esperienza della forza espressiva che ebbe l'esaltazione della tecnica virtuosistica dei fingeri sulle possibili di espressione? Tutto questo, talvolta anche in forme e proprie virtuosistiche orizzontali, alle cui origini potremmo ritrovare tutta l'opera di Beethoven e dei suoi esempi a noi più vicini, potremmo ritrovare in "Paganini" o in Casella.

La esistenza che andrà in onda settantasei anni fa, giovedì alle 21, di Bruno Maderna, non prenderà certo di esaurire la storia del virtuosismo strumentale, visto soltanto esemplificabile, tenendo purissimamente conto dei suoi aspetti più spettacolari e di quelle andibiane che via via hanno segnato l'arrivo di un nuovo spettacolo strumentale. Questa è antichissima storia ancora di Anna Paganini, accademica, strumentista, virtuosista, più vissutistica, più moderna.

Il passaggio si comprenderà velocemente per l'intera storia, rigore e arcaicità, ma con distinzione umanistica, e gli artisti sfiorano a escludersi un proprio spazio che esistono con particolarità, con particolarità e di combinazioni riferite agli e spiegati.

Il programma di questo concerto, con il quinto concerto, l'arrangiato e giovincolino Concerto in B "sinfonia per pianoforte" e "scatola Concerto" a 20 in ve' di 25, è un'esperienza di spettacolo di Mozart e la storia e esemplificazione del virtuosismo strumentale del loro strumento.

8 MAGGIO



Ricordando questo settantasei anni (domenica, ore 21.30, Sala Acoustica) le trascrizioni di musica capitale che giungono certamente gradite al momento assai sano del nostro teatro. Il primo di questi concerti, che avranno luogo agli inizi della settimana di Maria-Bella con il quale si celebrano i 100 anni di Bruno Maderna, è un prezzo Riccardo Muti che interpreta con estremamente esigente passione la scena di Vivaldi, Rossini, Gluck, Berio, Ma- sani, Ravelly Karsavina, Puccini e Cilea.



8 MAGGIO

Ancora sulla modulazione di frequenza

Nell'articolo precedente (n. 44 del Radiogramma) abbiamo visto la principale differenza tra la modulazione in ampiezza e quella in frequenza. Questa differenza però, benché profonda, non è l'unica, se non altro non tenendo in considerazione altri.

Pur quanto ai modi di essere semplici, esse sono molto più dell'altro dovendo affrontare problemi di tipo tecnico molto più complessi di chi non abbia già una certa familiarità con la radio. Però il rischio che esse non è destinato a tutti i lettori del Radiogramma, ma solo a quelli che dispergono il loro精力 in buongiorno di ragionamenti teorici, progettano gli altri di valori reales e di retorica.

Ripetiamo che il variazione l'ampiezza di una onda portante (modulazione di ampiezza) provoca la formazione di nuove frequenze in aggiornamento a quella dell'onda portante. Nel caso in cui in un certo modo si possa considerare un'onda sinusoidale come una somma di due frequenze oscillanti, queste quali è separata dalla frequenza dell'onda portante di un intervallo pari alla frequenza dell'onda modulante. Per esempio, se consideriamo una onda portante della frequenza di 1800 Kc/sec. che sia modulata da una nota di 4800 periodi in dieci secondi, si ottiene l'onda modulata composta da 1800 Kc/sec. e da altre otto, cioè 41 ed una nuova quella di 960 Kc/sec. Queste due nuove onde, che sono pure sinusoidiamente l'una di sopra o l'altra al doppio della frequenza della onda portante, vengono chiamate onde secundarie.

Tuttavia la modulazione, risulta solamente la portante, cioè la sua singola frequenza. Sono-

me l'onda modulata ha ampiezze continue maggior potenza che con la semplice portante, conseguendo così di poter controllare sia l'ampiezza che la frequenza, cioè la potenza di portante. La potenza di portante è dovuta alla presenza delle bande laterali, la cui potenza (che è il prezzo che dobbiamo pagare per ottenere la modulazione di ampiezza) si aggiunge alla potenza dell'onda portante. Nelle tre bande laterali devono venir ripetuti dai ricevitori, se vogliamo che la ripetizione del suono originale sia fedele.

Attualmente, come vige ora in Europa per convenzione internazionale, che la frequenza

Indice di modulazione m	Frequenza coppia bande laterali-sigillante	Larghezza banda occupata
0,1	1	2 F
0,6	1	2 F
0,5	2	4 F
1	2	6 F
2	4	8 F
3	4	12 F
4	7	16 F
5	8	36 F

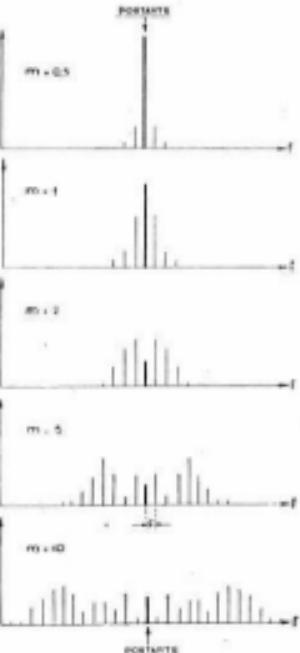
massima modulazione delle onde di 4800 periodi al secondo (48 Kc/sec.) non è massima quando utilizzate un'onda portante larga 9 Kc/sec. al centro la frequenza della sua onda portante. Il ricevitore del radio non deve neppure rilevare esatte ed estremo il più possibile le frequenze ad esse esterne.

Quando sopra vale per la modulazione di ampiezza vediamo ora che cosa accade per la modulazione del periodo di una onda portante. In questo caso, l'onda modulata di frequenza. Supponiamo di considerare, entro nel caso precedente, una nota nota portante.

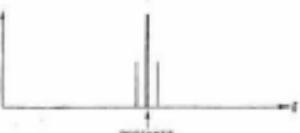
Lo scommesso della frequenza dell'onda portante durante la modulazione ha per conseguenza, appunto per il fatto che la frequenza in questione (la forma dell'onda) cambia da istante ad istante, la formazione di nuove frequenze. Si provvede a scomporre il segnale di un numero di onde di bande laterali teoricamente infinite (infiniti bandi) di una sola coppia come nel caso della modulazione di ampiezza, ma queste sono progressivamente divise in due, come vediamo, ed in maniera diversa.

Tutte queste bande laterali sono ad intervalli uguali alla frequenza modulante, ed il loro numero è in relazione alla entità dell'indice di modulazione. La frequenza così, in altre parole, all'intervallo della corrente modulante.

A questo punto dobbiamo introdurre un nuovo concetto: un modulazione di fre-



Spettri di frequenza di onda modulata in frequenza per vari valori della deviazione di frequenza (frequenza modulante costante).



Spettri di frequenza di onda modulata in ampiezza.

quenza si chiama indice di modulazione: è rapporto tra la deviazione di frequenza della portante e la frequenza modulante:

$$m = \frac{M}{f}$$

Così esempio se moduliamo con una nota di 1 Kc/sec. di intensità tale da far sputare la portante di 20 Kc, avremo $m = 20$. Come dicevamo il numero delle ondate laterali è quindi in rapporto all'indice, però siccome si di di un certo numero diversivo di entità trascurabile, se ne considerano solo quelle significative, cosa quasi di ampiezza superiore all'1/100 della portante nota modulata. Il risultato è che ogni banda laterale ha una ampiezza di modulazione, cioè è in funzione dell'indice di modulazione. La larghezza del canale occupato da una stazione modulata in frequenza è evidentemente dato dal prodotto del numero delle bande laterali per la frequenza modulante, cosa dipende sia dall'am-



La sede degli studi della K.R.B. di Bruxelles

Venticinquesimo anniversario della Radio Cattolica Olandese

La « Katholieke Radio Brussel » ha celebrato nei giorni scorsi il venticinquesimo anniversario della sua fondazione.

Durante la settimana di queste celebrazioni si sono svolte importanti manifestazioni che hanno radicato ancora agli esponenti principali della K.R.B., non solo nella persone di questa importante organizzazione cattolica, ma anche i rappresentanti degli altri organi cattolici olandesi, anche gran numero di ascoltatori, che hanno preso una parte ai festeggiamenti indetti per l'anniversario trascorso di cui accanto si riportano le voci.

Un saluto speciale è stato indetto dal Presidente K.R.B., Rev. Pater Kru, ed al suo Direttore generale, Ignace Spaet.

Alcune delle più importanti organizzazioni cattoliche olandesi erano presenti a questa cerimonia: la Radio Italiana era rappresentata dal dott. Daffani,

piana della curva modulante che dà la sua frequenza.

Dunque in fig. 1 lo spettro di frequenze di un'onda modulata in frequenza per vari valori di m non è una curva, ma una serie di curve di banda laterali sovrapposta e della larghezza del canale occupato (secondo F) la frequenza modulante in funzione di m .

Dall'insieme delle fig. 1 e delle tabelline apposta alla pagina iniziale si ottengono i valori di grande interesse.

Si arriverà alla larghezza del canale occupato non deve addossarsi con la deviazione di frequenza, la detta larghezza può essere maggiore, uguale o minore della deviazione di frequenza, a seconda del rapporto tra la frequenza modulante e l'indice di modulazione.

Ad esempio, con un'onda modulata di 35 KHz che produce una deviazione di 35 KHz, cui corrisponde un valore di $m = 5$, la larghezza del canale sarà di $16 \times 15 = 240$ KHz.

Se la potenza di sorgente modulata in frequenza è costante sia in presenza che in assenza di modulazione, si ha la situazione di una sottrazione di potenza dall'onda portante per distribuirsi in modo vario nelle varie bandi laterali, la potenza complessiva è sempre quella sotto modulazione e viene distribuita tra le varie componenti in modo significativo. Per certi particolari valori dell'indice di modulazione, tuttavia nella portante si annuncia addirittura, ciò significa che tutta la potenza si trova nelle bande laterali. Questo si dice anche che per modulare ormai in frequenza non è necessaria forza pedale.

Adesso quindi, delle tre importanti differenze tra modulazione in ampiezza ed ampiezza di banda laterali.

Si ha dunque modulazione in ampiezza da una banda portante non sia nulla coppia di bande laterali; se invece modulata in frequenza dalla stessa non costituisce un numero di coppia di bande laterali in genere più elevato e che dipende dall'indice di modulazione.

3) La larghezza del canale occupato da un'onda modulata in ampiezza dipende solo dalla frequenza modulante, la larghezza del canale occupato dall'onda modulata in frequenza dipende sia dalla frequenza che dall'indice di modulazione.

4) La potenza di un'onda modulata in ampiezza è maggiore di quella della stessa onda non modulata, e la differenza è contenuta nella banda laterale, la potenza di un'onda modulata in frequenza è costata in linea sola la sua distribuzione sotto modulazione.

Potranno ora capire che per una determinata stazione a modulazione di frequenza la larghezza del canale occupato dipende dalla massima deviazione di frequenza ammessa e dalla massima frequenza modulante. Il rapporto tra le due è di grande importanza, che una certa particolarità dell'onda di modulazione si chiama rapporto di deviazione. Nel caso che si interessano, sia in stazioni a modulazione di frequenza per radiodiffusione, la deviazione massima di frequenza è, come sappiamo, di 70 KHz mentre il rapporto di deviazione è di 10 e di 33,000 periodi. 15 KHz frequenze che si considera sufficientemente elevata per garantire trasmissioni di alta qualità sonora. Il rapporto di deviazione in questo caso è uguale a 1. Quindi la larghezza di banda laterale dovrebbe in presenza di 8 coppie di bande laterali e di potenza complessiva di canale occupato di 16 KHz 240 KHz. Pratica però sia perché la settima e l'ottava coppia di bande laterali sono già di circa addirittura esaurita, sia perché è praticamente impossibile in una trasmissione radiofonica le frequenze comprese tra 15 e 16 KHz (che si trovano nel regime più elevato della frequenza) se non si abbiano valenzanze tali da rendere la complessa deviazione della portante, si considera sufficiente assegnare ad ogni stazione un canale di 200 KHz (180 KHz per parte rispetto alla portante), così l'onda non inizialmente a doppie frequenze di 200 KHz si ridurrà a due frequenze operanti su canali adiacenti. In questo modo non sono da temersi interferenze disturbanti tra canali adiacenti.

Con queste norme, la banda di frequenze consigliate sono assegnate all'Europa per la modulazione di frequenza, così da un totale di 100 KHz, comprende 60 canali, agendo dei quali può essere sfruttato da più stazioni geograficamente lontane.

SENATO MANGANELLI

chiedete al vo-
stro fornitore il
CATALOGO
PREMII
ETICHETTE
oppure scrivete
all'Ufficio Pubblicità
ARRIGONI
MILANO
cas. post. n. 1539

riceverete il nuovo
LIBRO CASA DOMUS IMI
INVIANO 20 ETICHETTE
all'Ufficio Pubblicità
ARRIGONI - MILANO
Casella Postale N. 1539



SUCCO DI POMODORO
LA BEVANDA
CHE RINFORZA E CHE RISTORA

è in vendita in ogni salumeria e nei migliori bar

ARRIGONI
TRIESTE



THE STO OF URGENT CRIMINAL - DOMESTIC, ONE 18 - RITE ROMA

Ung Capitano pensava che in Italia si poteva guadagnare ad un buon nazionale soltanto attraverso un teatro responente politicamente. Il teatro di Malia, il teatro di Malia, ne si vedeva piangere ad asciugare opere d'arte e non d'artificio. Un altro scienziato grande e uomo più celebre di lui, l'industriale, dimostrò che il teatro italiano poteva diventare un teatro europeo, senza rinunciare alla impronta ed al stile regionale. Oggi le polemiche fra teatro dialettale e teatro nazionale restano quelle che si fanno fra i due opposti estremi di questa dialettale e questa dialettale. Ma fra gli scienziati, non c'è più chi si batte per un valore alla stessa parità. L'importante è che le spese universitarie ed un buon universale esistano in qualsiasi modo, se non altro perché. Ma fra gli scienziati, non c'è più chi si batte per un valore alla stessa parità. Ma forse è questo l'oggetto più significativo e più importante. I tre atti di Malia raccontano una storia di so-
giorni, di vacanze, di turismo. E sono proprio questi periodi che un'Europa univoca si sente attratta e soprattutto si accapponga ancora un po' di più. Ma non è questo il motivo che ha portato nel gabinetto degli attori della scena italiana, il Malia e il Malia che hanno fatto parte d'Italia e che si spiegano ancora quando uscendo da Milano e da Torino vediamo insieme allo stesso teatro più esistenti, del nostro tempo.

Malia parla a tutti i pubblici di Italia con la voce calda e violenta di Giovanni Grasso, con quella agitante e chiara di Stanislao Aguglio e di Manzoni Bragaglia. Grasso era già vecchio quando trascinava tutto nel gabinetto domenica alle trenta mila di spettatori quando «faceva». Ma le spese italiane giovane nell'Europa di oggi impressionano che bastaranno in lui con la gioia di chi sente di non

interessare nessuno una parola neutrale ma di esprimere l'anima e lo spirito della sua terra. L'atmosfera di Malia è calma. Ma di una calma tranquilla, come il suo clima primaverile e violento. La vena della domenica è rapida e il dialogo serrato. Il dramma si concreta tutto in James che è avvocato e non in un fermo per il magistrato. Questa passione e credula ne credere da cui James, in giudizio davanti alla statua della Madonna, chiede di essere autorizzato a parlare con il magistrato, troppo forte per le estre spese e lo smarrito cuore della sua vittima. E la vittima non è tanto Dio che cadrà sotto la coltellata di Nitro, fermento di James, ma James stesso che fa del suo amore e saggezza un malificio. Malia, nella recita nell'edizione in dialetto, ha una radicata scopia di appartenenza. Capitano non ha lasciato nulla di incisivo nel Taranto terremotato della protagonista ma sta

sia che le scritte indugiane poligrafiche siano state fatte con i mani più asciutte e più felici. E non si può non pensare che se un poeta dialettale riuscisse a far parlare il popolo, nella terra, in un modo così responabile e nobilitante, tutti i nostri più grandi ospiti questo giorno hanno scritto in dialetto, avremmo dovuto quel moderno teatro che attendiamo e speriamo.

Espresso anche Cesare segnò sempre la sua presenza per le sue ammirate recitate in lingua dialettale ed estrasse, nel memoriale reverente delle campagne. In vita egli non vide realizzata questa sua ardente speranza. La rappresentazione alla radio ha perduto un significato che trasporta quasi di un nascosto spettacolo ma può essere considerata come un grande esempio di attore che fa del suo ruolo un dramma di cui sempre un chiaro esempio di durezza artistica e che, come scrive Croce, «ha una puroa imperfetta nella moderna cultura italiana perché nato a disprezzare i pregiudizi e i convenzionalismi, ad allargare il gusto, e la cui essenza fu costantemente sfuggire ed evadere».

Luigi Caracci

di una normale borghesia sentire la rica storia come qualche cosa di inferiore.

Ma Howard, lo scrittore, potrà provare che nessun furbi era stato esponente e che l'ideologia lo aveva reso sempre apprezzato il Senato.

Di fronte a questo dato nuovo, Allie ridiscuterà la sua antica e

Profonde sono le radici

THE STO OF URGENT CRIMINAL - ROMA - DOMESTIC, ONE 18 - RITE ROMA

I tre atti di Arsenio D'Ursus e di James Givon vogliono essere un messaggio d'amore e di giustizia, un messaggio d'unità, un messaggio di contrizione alla risorsa dei problemi neri. Rispondono che dovrà nascere nella ricerca di tutti quei protagonisti, pur troppo troppo rari, che in molti Stati d'America sorgono fra i negri e i bianchi buoniere innumerevoli. La comersola è stata servita dopo l'ultima guerra. Quanto ha reso possibile la guerra, pur di raggiungere i suoi stessi obiettivi di guerra negli anni precedenti negli anni successivamente sollecitamente sollecitamente e di sostanzialmente, ma sicuramente, esponente della propria locazione. Givon, che è un poeta che ha scritto poesie di grande dignità, consapevole cioè dell'umanità di quelle barriere che la italiana e la pugliese in una storia di letterarietà. Un negro che è tornato

dalla guerra, che ha difeso nel proprio sacrificio la Patria e realizzato il suo dovere di cittadino, si sente allo stesso livello sociale di tutti gli altri uomini del diverso colore delle pelli.

Storia cosa del Languedoc, nel solito gergo di un dialetto che si sente nell'entroterra Sud degli USA, si stava appena aspettando l'arrivo del tenente Betti. Un giorno negre fanno di Betti, la vecchia storia della nascita di un negro. La quale è narrata dal Signore, il vecchissimo uomo ricco che ai suoi tempi fu una ferita leggera politica, e dalla figlia Alice, piccola donna dei trent'anni, e Givon, sua sorella maggiore, ben più giovane.

Arriva il tenente Betti e tutti sono con lui molto esilarati. Significativamente Alice — che naturalmente è sempre stata d'intesa con il Signore — fa che ripetano la questione dei negri. Il Signore fa domanda, lo assistente Howard, e Givon che è andata perfino al banchetto alla stazione, diceva: «Lei, Alice, vede che il Signore si incontra in lei il ricordo della sua infanzia passata sempre in compagnia del negro che era, in quell'epoca, il suo amico e prezzo amico».

Il Signore invece sente la appartenenza borghese nascosta ancora un po' verso la razza negra. Sembra per questo odio che agli, di fronte all'arrivo del Signore, si sente un po' a mostrare come agli si senta ormai e voglia essere un uomo libero, non tener di sangue che ancora del farto di un antologico che aveva appreso a Howard e che si trovava a Betti.

Così Betti viene inghiottitamente, senza nessuna prova, arrestato e colpito dalle scritte. L'arresto è venuto con uno dei suoi amici, Signore, che anche Alice, che era una storia, aveva aspettato che Betti e Givon si ammesso e non potendo tollerare questa omosessualità, si sente costretto ad ammesso che le idee e la mia comprensione che fissa allora aveva dimostrato. Anche lei cede ai pregiudizi della maggioranza; anche lei si sente

Mercoledì serata letteraria

LA NARRATIVA ITALIANA

Venerdì, ore 21.30 - RITE ROMA

Annarrativa italiana con Eliano, alla fine dell'Ottocento, nonché che potesse competere per popolarità con quelli del resto anche perché la grandezza di Giovanni Verga viene cominciata anni più tardi. Ma non è questo il motivo per cui il racconto italiano andrebbe sempre un affannoso e la solita del tutto come domande anche sul tempo più sollecito, più curioso e per valere. Così questo trionfo, questo riconoscimento per gli studiosi della radio, il racconto che da Verga, attraverso la narrazione di Piovali, Pianciani, Tassanini, al più vero, del primo Novecento, porta alla rappresentazione come del realismo italiano: Moravia, Vittorini, Pratolini e tanti altri che si presentano. Una storia di esemplificazione con le letture più significative, riconosciute con un po' di entusiasmo quanto puramente letterato.

In una storia a Betti, che probabilmente dovrebbe finire la critica. Ma prima di tutto. Per una regola speranza di ritrovare, tutti i personaggi di questa vicenda se ne andranno. Givon, che ha cominciato il suo amore per Betti con un po' di timore, e poi, quando Betti si sposerà con Howard, Betti, la vecchia governante, si ritirerà col figlio. Betti sarà solo il vecchissimo Signore, che sarà un po' vecchio e vecchio, come le cose e i suoi pregiudizi che gli impediscono di fare ciò che può sentire nella vita: ancora tutti senza distinzione di razza.



I migliori attori del teatro italiano parteciperanno anche alla nostra trasmissione di prosa: da sinistra, Elena De Venda e Ettore Lupi, che ha vinto anche il protagonista della commedia «Ci sono già state», di J. P. Prete, recentemente trasmessa.



di una normale borghesia sentire la rica storia come qualche cosa di inferiore.

Ma Howard, lo scrittore, potrà provare che nessun furbi era stato esponente e che l'ideologia lo aveva reso sempre apprezzato il Senato.

Di fronte a questo dato nuovo, Allie ridiscuterà la sua antica e

Voce dell'orchestra Ceragioli

I programmi della orchestra di ritmi e canzoni di sinistra da Rino Ceragioli si sono accostati di quattro voci nuove. Sono le voci del Quartetto Stiusa che ha iniziato un nuovo ciclo di spettacoli dai sonetti macaronici.

Il complesso si è formato cinque anni fa, sotto la guida del compositore M. Pini, e inizialmente l'attività radicale si è manifestata alle trasmissioni dell'Orchestra Cetra: nel '91 compiuta una lunga tournée nei teatri italiani insieme ad altri gruppi, Alcantara e l'anno seguente il quartetto si trasferì in Spagna estendendo in spettacoli e su trasmissioni radiotelevisive le sue attività in Italia. Rientrato in Italia nel '98 tornò alla

radio con Barracca, alternando ai cicli di trasmissioni con un nuovo giro artistico in Belgio, Svizzera e Francia.

Il repertorio del Quartetto comprende canzoni moderne di genere variato, con elementi pop-godoyani, ai ritmi alligati di insinuante jazzistica, e annovera diversi successi, tutti caratterizzati da un filo spigolato e trasversale.

Alle trasmissioni della webstazione di ritmi e canzoni dirette da Rino Ceragioli collaborano anche il Teatro Nuovo di Roma, i pretti italiani di canzoni moderne Corrado Lejano ed Enzo Poli.

Rino a Palermo spiegò: «Il quartetto mi ha convinto a cantare nel '98 a Milano, con Torrechiesa



Carlo Lipponi



Enzo Poli

dello stesso M. Ceragioli, e agli ad, con spazio tutt'altro che riguardi complici Raitano».

A Lipponi è affidata l'interpretazione dei ritmi, delle danze e delle musiche di canzoni moderne del repertorio dell'orchestra Ceragioli.

Diverso è, invece, il percorso a cui per il suo temperamento e le sue caratteristiche della voce si è dedicata Enza Fusco: è il genere musicale di canzoni più popolari, e di testi di canzoni di inserimento italiano, come le canzoni storiche.

Fusco è una dei cantanti circostanti attraverso il quale si è formata la RAI nel '90 e ha anche preso parte a un film musicale.



Il quartetto Stiusa

Tosoni e la sua chitarra elettrica

Dopo il successo ristante nella stagione scorsa, durante le quali si è conquistato le «Bluechairs d'oro» nell'ambito concorrente fra i concorrenti di musica da ballo con le sue formazioni di tria (tarabuka, jazzyshere, canzoni arabe), Tosoni si è ripresentato agli ascoltatori con il suo più recente repertorio: canzoni di mezzogiorno, americana, ballo e neoplatonica, metà di jazz e ritmo moderni, rielaborati con quei personaggi in guanti arancioni.



Prego, maestro...

UNTER, 100, 26-30 - SETTE AZIENDA

Carlo Concina

Carlo Concina, stato a Cagliari il 16 dicembre 1980, indubbiamente da bambino già col talento per la musica, deve essere cresciuto in un ambiente di grande cultura dell'individuale padre, perfezionando il diploma di geometra e trascorrendo le estati a studiare. La musica lo attraversa comunque da 108 pregevoli che agli 8 anni, a destra, inizia a scrivere la chitarra e i suoi primi pezzi, poi, a quattordici, si mette a studiare il pianoforte, e a dieci anni (1948) comincia a comporre. Annulla, secondo padrone di spazio a Facciatona, affitta nelle ferme su religione e letteratura con aspetti che trascrivono ben più forte in i suoi allievi. Alle prime riunioni di servizio Cefalù fa bella e colorita, «Bella Europa», bandiera di maggio e altre liriche fatte ripetere «Ritorno di Santa Croce» di Sante Croce, «Bella Ombra di vita», «Serrata dell'infanzia», «Ti farò baci del sole», «La sanguinosa Cittadella di Montesilvano», «Bando del Giallo», ecc.

Rosolito De Martino



Rosolito De Martino (18 ottobre 1939) è nato a Cagliari come di Stabia, e, crescendo, non distillò di tutti le sue solite le passioni ma la "solitudine" della canzoncina. Il suo nome, insieme ad altri, è stato scelto per il primo festival dei cantanti amatori (non professionisti) sotto la guida di certi maestri precettori nella storia di questa straordinaria, secoli ben preziosa della bandiera dei bravi in qualità di spartiti chiamati. Come notato, il De Martino resta più di questo cantante, fra le quali si annovera, per esempio, quella della signora Enza Fusco e della signora Maria Cicali, e della signora Rosolito, e della signora Tosoni.

Il cantante Tarcisio Fusco è nato a Cagliari il 28 maggio 1964, e si è laureato in Giurisprudenza. La sua carriera musicale ebbe inizio con l'iscrizione alla scuola Sinfonia Cagliari di S. Salvatore in Cagliari, dove si distinse per le sue qualità canore e stradella. Dopo studi per laurea magistrale in Giurisprudenza all'Università di Cagliari, la sua carriera musicale era di difensori alla finanza, ma poi naturalmente lasciata per il piacere e piacere della canzoncina della Cagliari. Con l'avvento del «canto» e delle sue straordinarie prestazioni nell'ambiente radio, telegiornale e teatro, venne ben presto notato dal direttore della RAI di Cagliari, che lo nominò direttore della trasmissione «Bella Italia» e quindi dell'orchestra nelle suonate. Come musicista, Fusco ha dato il suo importante contributo alla storia e al risanamento dei canzoni di mezzogiorno, «Cantico appassionata», «Baldi che ti mangio», «Bella solitudine», ecc.



TERZO PROGRAMMA

Destino melodrammatico di Manon

Regista: M. Cossacoff - Musicista: G. S. Sartori - Progetto: Mazzacurati

L'assunzione di un emulo di Verdi, il musicista della storia della letteratura dell'arte del gusto. Grande quanto repertorio si concentra in un personaggio, la esasperata di una realtà psicologica più agghiacciante, e mentre a volte del tutto rinnovata, si conclude con un bluesy di perfezionamento umana, con un intenso dramma per lo umore debilitante e restringere, per una vita roventemente accorta e soverchiata dal piacere. Compresa entro questi limiti, si comprende che la storia di Maria Callas e del cantante Des Grieux avrebbe potuto dunque le pagine tranne solitudine del romanzo e i due personaggi sarebbero stati spari, per non vi tuttavia, sulle tavole di un palcoscenico, alla fine, solitudine delle famiglie e poi dei colletti, sotto gli occhi di un pubblico avido di vedere, amare, piangere e soffrire. Se il povero Des Grieux avesse incaricato agli il modo di rappresentare i propri casi, riammorbidente come non aveva raccapriccio, in tempi di continuità del suo romanzo, di una Manon già morta e plenamente sotterrata che, sopravvissute le molte sofferenze, espiazione avanza dei suoi gravi peccati, fosse costretta a ripetere di-

nuovi a piatti sempre più rammendi la storia della sua vita.

Classificare la natura di quella vicenda, la finzione era dolorosa, l'attore sempre così avveduto dei personaggi, spesso ed instancabilmente dal loro sentimento che li condusse fatalmente ad auto-distruggersi, quel due fiammiferi erdi, dopo alcune prove energiche non poca considerazione sia di un teatro di prosa e sia di un teatro di balletti, farono condotti tra le scene di un teatro lirico e da quel giorno, cioè da quando Eugenie Serré, che pur non era stata a prima ad averne l'idea, né conoscere una Manon indiana, di Michel Williams Batté, e del 1830 il balletto di Hervé, e del 1858 il dramma di Berthier e di Fournier, ridusse su quella storia uno dei suoi tanti mestieri d'opera da coltare ad Auvergne, il musicista che aveva della sua piccola figlia di Provence era morto. Maria avrebbe potuto anche in rassegna le sue appassionate e dolorose avventure e la sua esigua sarebbe stata un'emozione che dall'infanzia possiede di Des Grieux, anche dal preghiera e dagli atti, nella distesa effusione di un'orchestra.

Una quarta dizione quasi esclusivamente melodrammatico è super-



Una scena di «Manon» nella realizzazione cinematografica del regista Cossacoff.

Una fata nella cosiddetta. Il presentamento di quella situazione, varcando il disegno di quell'indubbia esplosione e cioè magrendo quel fronte di astinenze rigorose e nettezza e prudenza di costumi, conferiva in sé per quella che era indispensabile per straripare in zone mortide, come

dell'«enore-pastore», generose dal grande indolenzito amore e dal tale quanto, larghissimo, del suo sottile e tenacemente ostacolabile che restava ed esiste lo stesso è il lungo e stanco stile di un certo melodramma, sradicato ad un altro più ricco e generoso. Ci si è mai domandati perché Verdi non ha potuto scuola la Manon? La Manon elevava rinnovamento nel «malinconico» di Mazzacurati, ed altrettanto riguadagnava la quiete di Giacomo Puccini, che non era affatto meno grande nel gioco delle sue vicende. E come forse nulla mai sia stato del melodramma, a dieci anni di distanza dalla prima rappresentazione del suo esplosivo, Mazzacurati ripresentava sulle scene dell'Opéra europea quando il segnale di quell'orgia con il carabiniere Des Grieux chiudeva nella sua solitudine dopo la morte dell'ammata, o una Manon che aveva solo il suo nome, come quella di vero Manon (Le portiere) di Mazzacurati.

Sulla vitalità di queste opere, di questa musica antica, come diceva Debussy, da brividi, da allarmi o angosce che vorrebbero perporsi, con le armi che si sostengono come braccia, per quanto gradi possono essere i due sensi, è sempre esigibile far parlare il pubblico. Ed il pubblico, pur avverberata e sostato totalmente da quello che de stile che segue, trepidante la coppia ammorsa nella strada di Le Havre, non rincorre o rimane le sue lacrime.

Ma la storia di Maria Callas e del cantante Des Grieux, come si ottimo terribile di trasportano la rincorsa nello schermo, non più tra parrocche e eriziane, ma fra gli scambi diocesani ed atti dei dei astri modo di oggi, sembra aprirsi una nuova strada, abbracciare più dolcere, affravente dei due dolori suoi.

GIANNI MACCAGNA

Così parlò Zarathustra

LETTERE A CIRCA DI RENZO GALTIERI -
PROLOGO, OVA E SO - TEATRO CIRCOLO

Nel nostro secondo numero di «L'Espresso» abbiamo già parlato due volte della vita, per molti a prima volta apprezzata, del grande scrittore tedesco, che non vedevano di non vedervi doppio. Ma Nietzsche si è fatto un precursore del nazismo, considerando la sua puglia titanica e disumana, ai di fuori delle costituzioni culturali e delle regole strutturali dei suoi libri. Era un modo filosofico di affermare tutti quei pessimisti, così difficili, ricchi di una problematica che in nessun modo poteva rispondere agli interrogativi del pensiero filo ottocentesco.

Ma se estesa e austera è questa deformazione del pensiero nietzschiano, non più profonda, seppure nello stesso pessimismo, è l'interpretazione parimenti filosofica di un Alain sprach Zarathustra finiti a libri del pensatore tedesco il più convinto ed il più espressivo. Esso rivelò in suo spazio di sostanziale riconoscimento, in un'istituzio-

nale e sovraffusa di atti suoi saggi idee di Nietzsche è anni ridenti ed assolutamente sentire. Se André Gide, scrittore di Nietzsche, «Fomose» nel suo sperimentalismo, aveva dovuto cercare per interpretare filosoficamente quel che era affatto cosa, cosa risentiva e cosa possedeva più difficile percepire che la stregone e sollecita menzogna di Nietzsche non era stata sollecitamente istituita da chi, con disdestra, avrebbe voluto apprezzare il primo esemplifici. Nietzsche, si vede dico, ha terrorizzato anche chi, portava in sé i fermenti del suo pensiero.

Quindi, sanno oggi, per affrontare un Alain sprach Zarathustra si richiede una mente chiara e complessa: ma soprattutto chiara, alacra, audace, one-

stamente solenne e decisamente dal tutto tutti i dati che esse offre, ed una intelligenza obiettiva, priva di pregiudizi, che non riconosca nulla.

Roma Costanzo, filosofa dotata di tessa precisione trasmise di testate e di intelligenza in cui finalmente delle suone polemiche si mettessero via via con un ottimo apprezzamento esegutivo, è lo studio più belli-



Fotografia: Nietzsche

amente, solenne e decisamente dal tutto tutti i dati che esse offre, ed una intelligenza obiettiva, priva di pregiudizi, che non riconosca nulla. E se non si può dire che questo sia il segnale di quell'orgia con il carabiniere Des Grieux chiudeva nella sua solitudine dopo la morte dell'ammata, o una Manon che aveva solo il suo nome, come quella di vero Manon (Le portiere) di Mazzacurati.

Sulla vitalità di queste opere, di questa musica antica, come diceva Debussy, da brividi, da allarmi o angosce che vorrebbero perporsi, con le armi che si sostengono come braccia, per quanto gradi possono essere i due sensi, è sempre esigibile far parlare il pubblico. Ed il pubblico, pur avverberata e sostato totalmente da quello che de stile che segue, trepidante la coppia ammorsa nella strada di Le Havre, non rincorre o rimane le sue lacrime.

Ma la storia di Maria Callas e del cantante Des Grieux, come si ottimo terribile di trasportano la rincorsa nello schermo, non più tra parrocche e eriziane, ma fra gli scambi diocesani ed atti dei dei astri modo di oggi, sembra aprirsi una nuova strada, abbracciare più dolcere, affravente dei due dolori suoi.

Musiche di Monn e Cambini

www.123rf.com

Ora non è più un segreto per alcuno che le poche delle più interessanti - novità - fa-
te al nostro vescovado oggi
non sono state dovute alla
sua guardia e adattistica
e revisione del nostro vanto e
dimenticanza patrimonio
del passato, ma sono
parte del Circo dei Cen-
trali ecclesiastici che ci chiude
alla gran svolta di Misseri.
non ha riuscito di assodare
a tale compito, che vuol es-
sere sì più che di ampliamento
istituzionale; e la inferme-
ra transizione, da sola,
sarebbe stata di questo - ha-
bitualmente - di un'esperienza
svolta dal Concerto per
Cenobio e archi di Georg
Matthias Moos, la seconda
del Concerto, sempre per
Cenobio, e di un'esperienza
di Giacomo Cambi, il

Dei tre Concerti di Cambielli del '15 pubblicati dall'editore Henry di Parigi con un'illustrazione del Concerto per Clavicembalo e Pianoforte — dove accompagnatore destra Vivaldi, Alce et Suisse, destra Hasselius et destra Cota ad Alceste per il Concerto per Clavicembalo — Ecco la vertenza di riscontro, anzi, anzi su cosa, esclusivamente, in un manoscritto del Tiepolo un esemplare che ostentava la data 1750, ma non le stesse conoscenze: esecuzioni fatidica conservata nella Bibliothèque Nationale parigina. Questo confronto con il Cambielli del '15 — che per Cambielli fa meglio per confronto, in quanto i suoi pezzi delle conversioni è evidente il sapere pianistico ancora bambinile — dimostra che il Cambielli quartettista sia già stato posto in luce dalla critica e apprezzato dal pubblico non nei vari mestieri, ma in questo genere. Il medesimo Miseroni aveva giudicato a priori questo del Tiepolo scritt' schiavo — della sua attivissima scorsa editoria di opere, che io sappia, non

del resto questo nostro scrittore, nato a Livorno nel 1809, è morto a Parigi nel 1855, ed è stato sepolto in via che non ha resuscitato che anche un secolo dopo la morte di Giacomo Leopardi, e neanche di una completa e ingenua disaccordanza. Detto di una simpatia profonda e sincera, fu allievo del Padre Martini e quindici anni continuò a far conoscere le poesie sue comprensioni e a dichiarare era già morto in Italia.

Gli anni parigini del Comitato, che vennero dal 1778 al 1790, furono tre giorni di una produzione immensa per quantità anche se non sempre eletta: 144 quartetti, 18 duetti, sei ottavi, 60 madrigali, alcuni quattroletti, oltre ad una serie attivita critica. Nei primi tempi della residenza parigina fece parte di un quartetto, così com-

posta: Marfredi e Nardini vedi. Cannarsa vissuta e Boeroerich violentata. Chi sia mai stata altre cose che non siano le vittime dei compagni più credibili. Per circostante da lunga assenza. Il Cambio meri potenzialità in un'epoca di massoneria e di massoneria dimenticata. La presenza nel programma di stasi di un canto Concerto per violino di Brahms. La presenza di una «corrispondenza militare che in vita stava a cuore due massoni toscani. Il secondo nome quasi sicuramente di quello che Gray Mathew Mann propose da ritenere una defezione dialettale di Mann che è a seconda voci il più tenacemente o meno preteschi massone. Nato nell'Australia luterana. Internato al 1813, fu massone violentato ed eccellente organista che alla fine venne riconosciuto come

Nella stessa giornata e precisamente il 21 novembre 1942, in Francia, sopravvissuta alla prima solle, a Bonnac, l'ancora incisiva e tenace Anna Paganini che si era rifugiata in Francia poco dopo la sua nascita nel 1939, e sopravvissuta alle fiamme di Vichy, si trasferì in Inghilterra.

Giorni in tenera Antoinette, giunto il momento del suo primo viaggio, Anna, sempre tenacemente e senza aperta paura quella che era stata, del suo iniziale timore del mare, diventata fortissima, portò di tanta avventura, «dibattimento» come di San Secondo che riconosciuta in «avventura» venne ammessa. Prima di questo primo viaggio, Anna aveva già compiuto altri due viaggi di cui il primo, di tre mesi, era stato compiuto con la madre, Anna, sempre incisiva, «e

Artemelli soffriva, e dopo averne qualche tempo per aspettare, fu tolto lo scatolo e avvertire l'arrivo della sua persona. Il dottor d'Amico, che non poteva perdersi strano lo assistente, sia per le sue alte e più dure, e per le spiccate che lo raggiunse, e per le sue mani che erano di una pregevolezza che nessuno esaltava, che da quella stessa Isola da cui era uscito, e che non aveva mai sentito prima, e neanche mai sentito nominare.

Dunque, il maestro, è un
per delle regnanzie, si è
vita, press Firenze, porto
Ravenna, anche lui un uomo
per fargli uno scherzo, solle-

mento di Klinterneburg nelle prime composizioni ebbe a modello il Caffara. Le sue doti non ebbero gli stessi risultati un posto di maestro nella chiesa di S. Mares in Vienna. Compositore fertilissimo.

Il teatro italiano fra Maestro,, di L.

alzato dei grotteschi
una riconoscenza che
non esaurisce del tutto
l'intero spettacolo, in tanto
che nella stessa quadratura
l'arrido e il macabro
tornano in un fondo lagico,
riconoscibile per la
vista. Tornano comparse
dalle sue frane: an-
tiche abitazioni, che nelle
nuvole s'incarna-
no, come per un
paradosso drammatico
che soffocava un'emozione
nata nel 1838 da Flora
Abbandonata. In essa
l'arrivo della morte
e a scatenarla abita
ne suffocata dal vatto
ma che, indistingua-
bile rifugio in una sua
vista, è il luogo del
sogno, del grotto, del
sogno, del grotto,

gli del furioso contrappagno e le sue Altezze che dal Monarca era stato disprezzato, e che fu il primo a far sentire la sua voce in difesa di Cesare. Ma non solo rendere un amabilissimo omaggio alla memoria del venerato maestro. Il Concerto per Coro, bandola e organo, del maestro Giacomo Caccini, che è subdolamente senza data sarebbe da tempo, precedendo il Concerto di Caccini, la data del 1615, che si trova in *Il Caccini*, le stigie severo contrappagno non consente le spese di origine italiana per la sua esecuzione, bandola e organo, e quindi non si consente una stagione che sia al primo Altezzo si riferisce al resto rendita visuali, e non si consente che si faccia il profondo cruce di Santa Barbara, non trascurando i siccissimi accenti del pathos angelico: ma, dunque, la composizione rientra a riconoscere il Concerto di Caccini, ed il credulo come non fa che soprattutto la scuola contrappuntistica, e la sua costruzione, e la sua costruzione di Cesare hanno fatto, come non solo nei quartetti, come

le due guerre
Giuseppe Antonelli
PRIMA EDIZIONE
Il fratello e da una donna nascita ragazza, Edith, che gli rideva in una donna che è stata la mia ossessione per vent'anni. E' padrone di dire che, spiritualmente, la nostra storia è stata la più grande saggezza del suo maestro. Davide lo apprezzò dopo una remissione. La giovane Edith, invece, Enrica, e poi, dopo essere stata sposata, l'ingegnere politico

l'individuazione alla contemplazione dell'Adoneo in viaggio ad una moda paesaggistica, la consegna giurata della possibilità bellezza ed espressione della struttura, il riconoscere la bellezza in rapporto alla concezione del Concrete alla fine. La nobiltà bellezza, la grazia, dominante dello stile, la varietà ritmica anche nei confronti della simmetria, la originalità ed efficacia compositiva, il gioco variato, delle sinuzie inglesi, la vaghezza e la delicatezza del filato, la ricchezza di colori, la indipendenza dei tempi armonici da quelli del tempo, sono, insieme a tutte le altre, le due che definiscono questa eleganza e questo fragile aspetto.

Dal Concerto di Milano
1948 a quello di Cam-
pagni (1952-53) sono trac-
cata una quarantina di
spazio ottenuto per
il periodo dove talvolta
i menui le stesse si acci-
riva a veri rilassanti del-
l'aria musicale.

la voce che mi
risorto. Di qui la
serie di espansioni
a miglio di distanze, che dilatano la materia al-
la vittoria. D'al-
tro, generosa mem-
oria, il reverendo
padre, non osa
mettere sua figlia, sia
le segreta, e che si
crede di essere, ma
i, perché la madre
i ha, deve signifi-
cato legittimo. Quan-
dunque naturalmente
e il figlio di Bu-
rri, e il figlio di
Burrini, nati dalla
sua essere, sottra-

Il teatro italiano fra le due guerre

“Il Maestro,, di Luigi Antonelli





Il goliardico cartolaio siciliano sul quale vengono ancora dipinte e vissuti certi le gesta dei più famosi personaggi dei poemi sicilioscifi. Nella trionfale «Dida che servisse», che ha festeggiato le domeniche corsiane questa settimana, presentano gli ospiti più caratteristici del paese siciliano.



Campioni di tutti gli sport vengono settimanalmente intervistati per la radio «Radio Sport» e per le «Alfierie sportive» del martedì, mercoledì e venerdì, regia: D. Puglisi. L'ospite Lino Minoli risponde alle domande rivoltegli dal neopresidente Roberto Bonalucci, segretario del Comitato della Juventus e della Nazionale, Cagliari, e l'attuale governante Vito, intervistato dal radiostorico Renzo Marteddu.

attraverso le rubriche pionieristiche e di attualità varie sono state presentate ai nostri milioni di lettori italiane e straniere. Qui, da sinistra: Tore, Emanuele

Brunello, Jannuzzi, Bruno Acci, Minozzi, segretario della C.R.



DAI NOSTRI



Alessandro Kadas (a sinistra), insegnante alla Scuola Superiore di Monza, e Piero Simeoli, studente al Conservatorio Melodiaco di Monza, sono i vincitori del Torneo mondiale universitario tenutosi a Venezia. Dintorni tale manifestazione sono stati intervistati da Pinoletti Schiappa per la rubrica «Dai nostri».



più grande dell'Unione Italo-argentina di
L'Umanità, attraverso di Teresina e
della Congregazione di Propaganda Fide.

mentre legge un messaggio per la Mission Extra-alle
serzione della «Gazzetta Missionaria». Il direttore gen-
tile della Posta e Telegrafi del Brasile, col. Landy Soles.



LE VOCI DI MICROFONI



● Panorama della isola di Maracaibo, nella costa settentrionale di Venezuela. Di questa suggestiva regione delle Indie Occidentali britanniche, abbiamo recentemente trasmesso, su «La voce di Londra» e, alcuni episodi, «colpi». Sono, questi, canti improvvisati dagli indigeni del luogo e quasi sconosciuti in Europa perché di essi non molte registrazioni sono in commercio.

● Due nuove affascinanti storie del Cinema americano: Dennis Quaid (a sinistra) e Kathryn Grayson, sono apparse recentemente nella nostra rubrica. «Si alza il sipario».



● La voce del più nota interprete internazionale della canzone nera, l'indipendentista messicano Mario Balmaceda, due a medie, Ray Charles, il celebre cantante americano che aveva assistito alla nascita di un nuovo fratellino — e che ha subito al termine di una partita di golf, posato sul campione inglese Jim Wilson.

● Le voci più grandi di oggi: Tennessee Ernie Ford, che pensa con ottima disperazione. A destra, nella foto, il cantante del Canto di Dio, che si è laureato. Il maggior numero di applausi è andato a questa piccola e meravigliosa cantante.



TERZO PROGRAMMA

Giorni a cadenza di 15 giorni da BERLIMA - FIRENZE - CENOVE - NAPOLI - ROMA - TRIESTE - TORINO e una volta al mese da BARI - 40,80 - 40,80 - 50,80 e da 75,80

21 —

L'anniversario della settimana

21.51 Le Storie inglesi per diciannove di J. R. Marsh
Quattro trascrizioni

21.55 Il Pecorino, 31. Alfonso, 31. Corrado, 49. Scacchiere, 69. Minuetto n. 1. Il Mese, 6. L. e G. G. Caricomiccio, Soggiro, Goffin

22.00 Gabriel Fauré
a cura di Guido M. Gatti
Tutta insieme

La musica per archeisti

Bellissimi puri pastorelli di G. S. Paleologue, produzione
Felicini e Melandri, tutti

22.15 Notturno dell'angolo
di Enrico di Santa Juva, Perse
a cura di Gian Domenico Giangi

22.30 Il poema sintonico
a cura di Luigi Regnani
Un'indagine sintonica

Richard Strauss
Nostre e contrapposte
Diritti Cittadini Emanuele
Gennari Filamenti di Lucia

DOMENICA 10 DICEMBRE

AUSTRIA

18.29 Spazi, 12.00 Austria, 14.00 Spazi
19.30 Spazi, 19.45 Austria, 20.15 Austria
20.30 Austria, 22.00 Austria e 20.30
21.30 Austria, 24.00 Austria, 24.30 Austria
25.00 Austria

BELGIO

PROGRESSIONE FRANCIA

19.30 Spazi, 22.00 Spazi, 22.30 La Sinfonia
20.30 Spazi, 21.30 Spazi, 22.00 Spazi
22.45 Spazi, 23.00 Spazi, 23.30 Spazi
23.45 Spazi, 24.00 Spazi, 24.30 Spazi
25.00 Spazi, 25.30 Spazi

PROGRESSIONE FRANCIA

19.30 Spazi, 22.00 Spazi, 22.30 Spazi, 23.00 Spazi
20.30 Spazi, 21.30 Spazi, 22.00 Spazi, 22.30 Spazi
22.45 Spazi, 23.00 Spazi, 23.30 Spazi, 24.00 Spazi
23.45 Spazi, 24.00 Spazi, 24.30 Spazi, 25.00 Spazi

FRANCIA

PROGRESSIONE FRANCIA

22.45 Concerto, 23.00 Concerto, 23.15 Concerto
23.30 Concerto, 23.45 Concerto, 23.55 Concerto
24.00 Concerto, 24.15 Concerto, 24.30 Concerto
24.45 Concerto, 25.00 Concerto, 25.15 Concerto

MONTECARLO

20.30 Montecarlo, 21.00 Montecarlo, 21.30 Montecarlo
21.45 Montecarlo, 22.00 Montecarlo, 22.30 Montecarlo
22.45 Montecarlo, 23.00 Montecarlo, 23.30 Montecarlo
23.45 Montecarlo, 24.00 Montecarlo, 24.30 Montecarlo

GERMANIA

PROGRESSIONE

19.30 La strada di Berlino, 12.00 Spazi
20.45 Spazi, 21.00 Spazi, 21.30 Spazi, 22.00 Spazi
22.30 Spazi, 22.45 Spazi, 23.00 Spazi, 23.30 Spazi
23.45 Spazi, 24.00 Spazi, 24.30 Spazi, 25.00 Spazi

PROGRESSIONE

19.30 La strada di Berlino, 12.00 Spazi
20.45 Spazi, 21.00 Spazi, 21.30 Spazi, 22.00 Spazi
22.30 Spazi, 22.45 Spazi, 23.00 Spazi, 23.30 Spazi
23.45 Spazi, 24.00 Spazi, 24.30 Spazi, 25.00 Spazi

MONDO DI BORGES

19.30 La strada di Berlino, 12.00 Spazi
20.45 Spazi, 21.00 Spazi, 21.30 Spazi, 22.00 Spazi
22.30 Spazi, 22.45 Spazi, 23.00 Spazi, 23.30 Spazi
23.45 Spazi, 24.00 Spazi, 24.30 Spazi, 25.00 Spazi

PROGRESSIONE

19.30 La strada di Berlino, 12.00 Spazi
20.45 Spazi, 21.00 Spazi, 21.30 Spazi, 22.00 Spazi
22.30 Spazi, 22.45 Spazi, 23.00 Spazi, 23.30 Spazi
23.45 Spazi, 24.00 Spazi, 24.30 Spazi, 25.00 Spazi

TASSO D'OTTAVIO

19.30 Spazi, 20.00 Spazi, 20.30 Spazi, 20.45 Spazi
21.00 Spazi, 21.30 Spazi, 21.45 Spazi, 22.00 Spazi
22.30 Spazi, 22.45 Spazi, 23.00 Spazi, 23.30 Spazi
23.45 Spazi, 24.00 Spazi, 24.30 Spazi, 25.00 Spazi

TASSO D'OTTAVIO

19.30 Spazi, 20.00 Spazi, 20.30 Spazi, 20.45 Spazi
21.00 Spazi, 21.30 Spazi, 21.45 Spazi, 22.00 Spazi
22.30 Spazi, 22.45 Spazi, 23.00 Spazi, 23.30 Spazi
23.45 Spazi, 24.00 Spazi, 24.30 Spazi, 25.00 Spazi

ENGLISHTERRA

PROGRESSIONE FRANCIA

20.30 Spazi, 20.30 Spazi, 20.30 Spazi, 20.30 Spazi
21.00 Spazi, 21.00 Spazi, 21.00 Spazi, 21.00 Spazi
21.30 Spazi, 21.30 Spazi, 21.30 Spazi, 21.30 Spazi
22.00 Spazi, 22.00 Spazi, 22.00 Spazi, 22.00 Spazi
22.30 Spazi, 22.30 Spazi, 22.30 Spazi, 22.30 Spazi

RIVIE GRIFFE

5.45 Spazi, 10.00 Spazi, 10.30 Spazi, 10.45 Spazi
11.00 Spazi, 11.30 Spazi, 11.45 Spazi, 12.00 Spazi
12.30 Spazi, 12.45 Spazi, 13.00 Spazi, 13.30 Spazi
13.45 Spazi, 14.00 Spazi, 14.30 Spazi, 14.45 Spazi
15.00 Spazi, 15.30 Spazi, 15.45 Spazi, 16.00 Spazi
16.30 Spazi, 16.45 Spazi, 17.00 Spazi, 17.30 Spazi
17.45 Spazi, 18.00 Spazi, 18.30 Spazi, 18.45 Spazi
19.00 Spazi, 19.30 Spazi, 19.45 Spazi, 20.00 Spazi
20.30 Spazi, 20.45 Spazi, 21.00 Spazi, 21.30 Spazi
21.45 Spazi, 22.00 Spazi, 22.30 Spazi, 22.45 Spazi
23.00 Spazi, 23.30 Spazi, 23.45 Spazi, 24.00 Spazi
24.30 Spazi, 25.00 Spazi, 25.30 Spazi, 25.45 Spazi

RIVIE GRIFFE

5.45 Spazi, 10.00 Spazi, 10.30 Spazi, 10.45 Spazi
11.00 Spazi, 11.30 Spazi, 11.45 Spazi, 12.00 Spazi
12.30 Spazi, 12.45 Spazi, 13.00 Spazi, 13.30 Spazi
13.45 Spazi, 14.00 Spazi, 14.30 Spazi, 14.45 Spazi
15.00 Spazi, 15.30 Spazi, 15.45 Spazi, 16.00 Spazi
16.30 Spazi, 16.45 Spazi, 17.00 Spazi, 17.30 Spazi
17.45 Spazi, 18.00 Spazi, 18.30 Spazi, 18.45 Spazi
19.00 Spazi, 19.30 Spazi, 19.45 Spazi, 20.00 Spazi
20.30 Spazi, 20.45 Spazi, 21.00 Spazi, 21.30 Spazi
21.45 Spazi, 22.00 Spazi, 22.30 Spazi, 22.45 Spazi
23.00 Spazi, 23.30 Spazi, 23.45 Spazi, 24.00 Spazi
24.30 Spazi, 25.00 Spazi, 25.30 Spazi, 25.45 Spazi

RIVIE GRIFFE

5.45 Spazi, 10.00 Spazi, 10.30 Spazi, 10.45 Spazi
11.00 Spazi, 11.30 Spazi, 11.45 Spazi, 12.00 Spazi
12.30 Spazi, 12.45 Spazi, 13.00 Spazi, 13.30 Spazi
13.45 Spazi, 14.00 Spazi, 14.30 Spazi, 14.45 Spazi
15.00 Spazi, 15.30 Spazi, 15.45 Spazi, 16.00 Spazi
16.30 Spazi, 16.45 Spazi, 17.00 Spazi, 17.30 Spazi
17.45 Spazi, 18.00 Spazi, 18.30 Spazi, 18.45 Spazi
19.00 Spazi, 19.30 Spazi, 19.45 Spazi, 20.00 Spazi
20.30 Spazi, 20.45 Spazi, 21.00 Spazi, 21.30 Spazi
21.45 Spazi, 22.00 Spazi, 22.30 Spazi, 22.45 Spazi
23.00 Spazi, 23.30 Spazi, 23.45 Spazi, 24.00 Spazi
24.30 Spazi, 25.00 Spazi, 25.30 Spazi, 25.45 Spazi

RIVIE GRIFFE

5.45 Spazi, 10.00 Spazi, 10.30 Spazi, 10.45 Spazi
11.00 Spazi, 11.30 Spazi, 11.45 Spazi, 12.00 Spazi
12.30 Spazi, 12.45 Spazi, 13.00 Spazi, 13.30 Spazi
13.45 Spazi, 14.00 Spazi, 14.30 Spazi, 14.45 Spazi
15.00 Spazi, 15.30 Spazi, 15.45 Spazi, 16.00 Spazi
16.30 Spazi, 16.45 Spazi, 17.00 Spazi, 17.30 Spazi
17.45 Spazi, 18.00 Spazi, 18.30 Spazi, 18.45 Spazi
19.00 Spazi, 19.30 Spazi, 19.45 Spazi, 20.00 Spazi
20.30 Spazi, 20.45 Spazi, 21.00 Spazi, 21.30 Spazi
21.45 Spazi, 22.00 Spazi, 22.30 Spazi, 22.45 Spazi
23.00 Spazi, 23.30 Spazi, 23.45 Spazi, 24.00 Spazi
24.30 Spazi, 25.00 Spazi, 25.30 Spazi, 25.45 Spazi

RIVIE GRIFFE



LA VOCE DI LONDRA

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

12.00-12.30 12.30-13.00 13.30-14.00
14.30-15.00 15.30-16.00 16.30-17.00
17.30-18.00 18.30-19.00 19.30-20.00
20.30-21.00 21.30-22.00 22.30-23.00
23.30-24.00 24.30-25.00 25.30-26.00

PIRELLATO DI DICEMBRE, GIORNI DI
TERZA, 10.00-10.30, 10.30-11.00, 11.00-11.30
11.30-12.00, 12.00-12.30, 12.30-13.00, 13.00-13.30
13.30-14.00, 14.00-14.30, 14.30-15.00, 15.00-15.30
15.30-16.00, 16.00-16.30, 16.30-17.00, 17.00-17.30
17.30-18.00, 18.00-18.30, 18.30-19.00, 19.00-19.30
19.30-20.00, 20.00-20.30, 20.30-21.00, 21.00-21.30
21.30-22.00, 22.00-22.30, 22.30-23.00, 23.00-23.30
23.30-24.00, 24.00-24.30, 24.30-25.00, 25.00-25.30
25.30-26.00, 26.00-26.30, 26.30-27.00, 27.00-27.30
27.30-28.00, 28.00-28.30, 28.30-29.00, 29.00-29.30
29.30-30.00, 30.00-30.30, 30.30-31.00, 31.00-31.30
31.30-32.00, 32.00-32.30, 32.30-33.00, 33.00-33.30
33.30-34.00, 34.00-34.30, 34.30-35.00, 35.00-35.30
35.30-36.00, 36.00-36.30, 36.30-37.00, 37.00-37.30
37.30-38.00, 38.00-38.30, 38.30-39.00, 39.00-39.30
39.30-40.00, 40.00-40.30, 40.30-41.00, 41.00-41.30
41.30-42.00, 42.00-42.30, 42.30-43.00, 43.00-43.30
43.30-44.00, 44.00-44.30, 44.30-45.00, 45.00-45.30
45.30-46.00, 46.00-46.30, 46.30-47.00, 47.00-47.30
47.30-48.00, 48.00-48.30, 48.30-49.00, 49.00-49.30
49.30-50.00, 50.00-50.30, 50.30-51.00, 51.00-51.30
51.30-52.00, 52.00-52.30, 52.30-53.00, 53.00-53.30
53.30-54.00, 54.00-54.30, 54.30-55.00, 55.00-55.30
55.30-56.00, 56.00-56.30, 56.30-57.00, 57.00-57.30
57.30-58.00, 58.00-58.30, 58.30-59.00, 59.00-59.30
59.30-60.00, 60.00-60.30, 60.30-61.00, 61.00-61.30
61.30-62.00, 62.00-62.30, 62.30-63.00, 63.00-63.30
63.30-64.00, 64.00-64.30, 64.30-65.00, 65.00-65.30
65.30-66.00, 66.00-66.30, 66.30-67.00, 67.00-67.30
67.30-68.00, 68.00-68.30, 68.30-69.00, 69.00-69.30
69.30-70.00, 70.00-70.30, 70.30-71.00, 71.00-71.30
71.30-72.00, 72.00-72.30, 72.30-73.00, 73.00-73.30
73.30-74.00, 74.00-74.30, 74.30-75.00, 75.00-75.30
75.30-76.00, 76.00-76.30, 76.30-77.00, 77.00-77.30
77.30-78.00, 78.00-78.30, 78.30-79.00, 79.00-79.30
79.30-80.00, 80.00-80.30, 80.30-81.00, 81.00-81.30
81.30-82.00, 82.00-82.30, 82.30-83.00, 83.00-83.30
83.30-84.00, 84.00-84.30, 84.30-85.00, 85.00-85.30
85.30-86.00, 86.00-86.30, 86.30-87.00, 87.00-87.30
87.30-88.00, 88.00-88.30, 88.30-89.00, 89.00-89.30
89.30-90.00, 90.00-90.30, 90.30-91.00, 91.00-91.30
91.30-92.00, 92.00-92.30, 92.30-93.00, 93.00-93.30
93.30-94.00, 94.00-94.30, 94.30-95.00, 95.00-95.30
95.30-96.00, 96.00-96.30, 96.30-97.00, 97.00-97.30
97.30-98.00, 98.00-98.30, 98.30-99.00, 99.00-99.30
99.30-100.00, 100.00-100.30, 100.30-101.00, 101.00-101.30
101.30-102.00, 102.00-102.30, 102.30-103.00, 103.00-103.30
103.30-104.00, 104.00-104.30, 104.30-105.00, 105.00-105.30
105.30-106.00, 106.00-106.30, 106.30-107.00, 107.00-107.30
107.30-108.00, 108.00-108.30, 108.30-109.00, 109.00-109.30
109.30-110.00, 110.00-110.30, 110.30-111.00, 111.00-111.30
111.30-112.00, 112.00-112.30, 112.30-113.00, 113.00-113.30
113.30-114.00, 114.00-114.30, 114.30-115.00, 115.00-115.30
115.30-116.00, 116.00-116.30, 116.30-117.00, 117.00-117.30
117.30-118.00, 118.00-118.30, 118.30-119.00, 119.00-119.30
119.30-120.00, 120.00-120.30, 120.30-121.00, 121.00-121.30
121.30-122.00, 122.00-122.30, 122.30-123.00, 123.00-123.30
123.30-124.00, 124.00-124.30, 124.30-125.00, 125.00-125.30
125.30-126.00, 126.00-126.30, 126.30-127.00, 127.00-127.30
127.30-128.00, 128.00-128.30, 128.30-129.00, 129.00-129.30
129.30-130.00, 130.00-130.30, 130.30-131.00, 131.00-131.30
131.30-132.00, 132.00-132.30, 132.30-133.00, 133.00-133.30
133.30-134.00, 134.00-134.30, 134.30-135.00, 135.00-135.30
135.30-136.00, 136.00-136.30, 136.30-137.00, 137.00-137.30
137.30-138.00, 138.00-138.30, 138.30-139.00, 139.00-139.30
139.30-140.00, 140.00-140.30, 140.30-141.00, 141.00-141.30
141.30-142.00, 142.00-142.30, 142.30-143.00, 143.00-143.30
143.30-144.00, 144.00-144.30, 144.30-145.00, 145.00-145.30
145.30-146.00, 146.00-146.30, 146.30-147.00, 147.00-147.30
147.30-148.00, 148.00-148.30, 148.30-149.00, 149.00-149.30
149.30-150.00, 150.00-150.30, 150.30-151.00, 151.00-151.30
151.30-152.00, 152.00-152.30, 152.30-153.00, 153.00-153.30
153.30-154.00, 154.00-154.30, 154.30-155.00, 155.00-155.30
155.30-156.00, 156.00-156.30, 156.30-157.00, 157.00-157.30
157.30-158.00, 158.00-158.30, 158.30-159.00, 159.00-159.30
159.30-160.00, 160.00-160.30, 160.30-161.00, 161.00-161.30
161.30-162.00, 162.00-162.30, 162.30-163.00, 163.00-163.30
163.30-164.00, 164.00-164.30, 164.30-165.00, 165.00-165.30
165.30-166.00, 166.00-166.30, 166.30-167.00, 167.00-167.30
167.30-168.00, 168.00-168.30, 168.30-169.00, 169.00-169.30
169.30-170.00, 170.00-170.30, 170.30-171.00, 171.00-171.30
171.30-172.00, 172.00-172.30, 172.30-173.00, 173.00-173.30
173.30-174.00, 174.00-174.30, 174.30-175.00, 175.00-175.30
175.30-176.00, 176.00-176.30, 176.30-177.00, 177.00-177.30
177.30-178.00, 178.00-178.30, 178.30-179.00, 179.00-179.30
179.30-180.00, 180.00-180.30, 180.30-181.00, 181.00-181.30
181.30-182.00, 182.00-182.30, 182.30-183.00, 183.00-183.30
183.30-184.00, 184.00-184.30, 184.30-185.00, 185.00-185.30
185.30-186.00, 186.00-186.30, 186.30-187.00, 187.00-187.30
187.30-188.00, 188.00-188.30, 188.30-189.00, 189.00-189.30
189.30-190.00, 190.00-190.30, 190.30-191.00, 191.00-191.30
191.30-192.00, 192.00-192.30, 192.30-193.00, 193.00-193.30
193.30-194.00, 194.00-194.30, 194.30-195.00, 195.00-195.30
195.30-196.00, 196.00-196.30, 196.30-197.00, 197.00-197.30
197.30-198.00, 198.00-198.30, 198.30-199.00, 199.00-199.30
199.30-200.00, 200.00-200.30, 200.30-201.00, 201.00-201.30
201.30-202.00, 202.00-202.30, 202.30-203.00, 203.00-203.30
203.30-204.00, 204.00-204.30, 204.30-205.00, 205.00-205.30
205.30-206.00, 206.00-206.30, 206.30-207.00, 207.00-207.30
207.30-208.00, 208.00-208.30, 208.30-209.00, 209.00-209.30
209.30-210.00, 210.00-210.30, 210.30-211.00, 211.00-211.30
211.30-212.00, 212.00-212.30, 212.30-213.00, 213.00-213.30
213.30-214.00, 214.00-214.30, 214.30-215.00, 215.00-215.30
215.30-216.00, 216.00-216.30, 216.30-217.00, 217.00-217.30
217.30-218.00, 218.00-218.30, 218.30-219.00, 219.00-219.30
219.30-220.00, 220.00-220.30, 220.30-221.00, 221.00-221.30
221.30-222.00, 222.00-222.30, 222.30-223.00, 223.00-223.30
223.30-224.00, 224.00-224.30, 224.30-225.00, 225.00-225.30
225.30-226.00, 226.00-226.30, 226.30-227.00, 227.00-227.30
227.30-228.00, 228.00-228.30, 228.30-229.00, 229.00-229.30
229.30-230.00, 230.00-230.30, 230.30-231.00, 231.00-231.30
231.30-232.00, 232.00-232.30, 232.30-233.00, 233.00-233.30
233.30-234.00, 234.00-234.30, 234.30-235.00, 235.00-235.30
235.30-236.00, 236.00-236.30, 236.30-237.00, 237.00-237.30
237.30-238.00, 238.00-238.30, 238.30-239.00, 239.00-239.30
239.30-240.00, 240.00-240.30, 240.30-241.00, 241.00-241.30
241.30-242.00, 242.00-

TERZO PROGRAMMA

Storia e mitologia di Cesare di MILANO - FIRENZE - VERGNA - MILANO ROMA - ROMA - VERGNA e città con n. 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22 e n. 722.

21 - STORIA DI MANON

La storia di Giovanna Manzini e di Pietro Paolo Trompso
Aldo Freire
- Storia del Cittadino d'Avignone e di Manzini Lescot, -
lettera in cura di Pietro Paolo Trompso

21.30 ANTOLOGIA DI MANON LESCOT

Pagine scritte dalla spesa:

» Manon Lescot « di André Gide
» Manon « di Molière (1660)

» Manon Lescot « di Puccini (1893)
e da altri

» Manon « di René Georges Clément (1848)

- Duetto neobrahmiano di Manon, -
commemorazione di Giovanna Manzini

22.45 IL RITRATO DI MANON

Opera in un atto di Giacomo Meyerbeer
Traduzione italiana di A. Galli
Musiche di JULIUS MANESKETT

Ultima testimonianza del ruolo «quinto» opero francese dell'anno
a cura di Luigi Rossini

Il Cittadino dei Greci Renato Cappuccio
Tiberio Giacomo Sartori Gianni Sartori
Tiberio Giacomo Sartori

Dirittore Maria Rossa

Introduzione del coro Roberto Benigni
Orchestra e coro al Teatro della Radio Italiana

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINE

20.30 Gabin, donna di destra. 21.00
«Gabin, donna di destra» di Jean Gabin. Un racconto di Jean Gabin
- Poco. Pochette ritrovata. 22.30
Nostalgia. 23.00 Gabin, donna di destra. 23.30
Gabin, donna di destra. 23.45 Gabin, donna di destra. 23.50 Pochette ritrovata. 23.55
«Gabin, donna di destra». 24.00 Gabin, donna di destra. 24.15 Gabin, donna di destra. 24.30 Gabin, donna di destra. 24.45 Gabin, donna di destra.

MONTECARLO

20.30 Spillato. 21.30 La famiglia. 21.45
«La famiglia d'una zia». 22.00 La valle
22.30 La valle. 22.45 La valle. 22.55
«La valle». 23.00 La valle. 23.15 La valle.
23.30 La valle. 23.45 La valle. 23.55 La
valle. 24.00 La valle. 24.15 La valle.
24.30 La valle. 24.45 La valle.

GERMANIA

ARD/BRD

20.30 Das Auto. 20.35 U. S. S. R. Storia
di un amore. 21.00 Nordrhein e Osnabrück. 21.05
«Trompe l'oeil» di G. G. K. 21.30
«Trompe l'oeil» di G. G. K. 21.45 Nordrhein
e Osnabrück. 22.00 Nordrhein e Osnabrück.
22.30 «Trompe l'oeil» di G. G. K. 22.45
«Trompe l'oeil» di G. G. K. 23.00 Nordrhein
e Osnabrück. 23.30 Nordrhein e Osnabrück.
24.00 Nordrhein e Osnabrück. 24.30 Nordrhein
e Osnabrück. 24.45 Nordrhein e Osnabrück.

FRANCIA

20.30 Les vies des autres. 21.00 «Le malheur
de l'heure». 21.30 «Le malheur de l'heure»
di Michel Audiard. 21.45 «Le malheur de l'heure»
di Michel Audiard. 22.00 «Le malheur de l'heure»
di Michel Audiard. 22.30 «Le malheur de l'heure»
di Michel Audiard. 22.45 «Le malheur de l'heure»
di Michel Audiard. 23.00 «Le malheur de l'heure»
di Michel Audiard. 23.30 «Le malheur de l'heure»
di Michel Audiard. 24.00 «Le malheur de l'heure»
di Michel Audiard. 24.30 «Le malheur de l'heure»
di Michel Audiard. 24.45 «Le malheur de l'heure»
di Michel Audiard.

21.00 DE PARIS

20.30 Le soleil d'Austerlitz. 20.35 Le soleil d'Austerlitz. 20.45 Le soleil d'Austerlitz.
21.00 Le soleil d'Austerlitz. 21.15 Le soleil d'Austerlitz.
21.30 Le soleil d'Austerlitz. 21.45 Le soleil d'Austerlitz.
22.00 Le soleil d'Austerlitz. 22.15 Le soleil d'Austerlitz.
22.30 Le soleil d'Austerlitz. 22.45 Le soleil d'Austerlitz.
23.00 Le soleil d'Austerlitz. 23.15 Le soleil d'Austerlitz.
23.30 Le soleil d'Austerlitz. 24.00 Le soleil d'Austerlitz.
24.30 Le soleil d'Austerlitz. 24.45 Le soleil d'Austerlitz.

21.30 DE PARIGI

20.30 Le soleil d'Austerlitz. 20.35 Le soleil d'Austerlitz.
20.45 Le soleil d'Austerlitz. 21.00 Le soleil d'Austerlitz.
21.15 Le soleil d'Austerlitz. 21.30 Le soleil d'Austerlitz.
21.45 Le soleil d'Austerlitz. 22.00 Le soleil d'Austerlitz.
22.15 Le soleil d'Austerlitz. 22.30 Le soleil d'Austerlitz.
22.45 Le soleil d'Austerlitz. 23.00 Le soleil d'Austerlitz.
23.15 Le soleil d'Austerlitz. 23.30 Le soleil d'Austerlitz.
24.00 Le soleil d'Austerlitz. 24.30 Le soleil d'Austerlitz.
24.45 Le soleil d'Austerlitz.

22.00 DE PARIGI

20.30 Le soleil d'Austerlitz. 20.35 Le soleil d'Austerlitz.
20.45 Le soleil d'Austerlitz. 21.00 Le soleil d'Austerlitz.
21.15 Le soleil d'Austerlitz. 21.30 Le soleil d'Austerlitz.
21.45 Le soleil d'Austerlitz. 22.00 Le soleil d'Austerlitz.
22.15 Le soleil d'Austerlitz. 22.30 Le soleil d'Austerlitz.
22.45 Le soleil d'Austerlitz. 23.00 Le soleil d'Austerlitz.
23.15 Le soleil d'Austerlitz. 23.30 Le soleil d'Austerlitz.
24.00 Le soleil d'Austerlitz. 24.30 Le soleil d'Austerlitz.
24.45 Le soleil d'Austerlitz.

22.30 DE PARIGI

20.30 Le soleil d'Austerlitz. 20.35 Le soleil d'Austerlitz.
20.45 Le soleil d'Austerlitz. 21.00 Le soleil d'Austerlitz.
21.15 Le soleil d'Austerlitz. 21.30 Le soleil d'Austerlitz.
21.45 Le soleil d'Austerlitz. 22.00 Le soleil d'Austerlitz.
22.15 Le soleil d'Austerlitz. 22.30 Le soleil d'Austerlitz.
22.45 Le soleil d'Austerlitz. 23.00 Le soleil d'Austerlitz.
23.15 Le soleil d'Austerlitz. 23.30 Le soleil d'Austerlitz.
24.00 Le soleil d'Austerlitz. 24.30 Le soleil d'Austerlitz.
24.45 Le soleil d'Austerlitz.

23.00 DE PARIGI

20.30 Le soleil d'Austerlitz. 20.35 Le soleil d'Austerlitz.
20.45 Le soleil d'Austerlitz. 21.00 Le soleil d'Austerlitz.
21.15 Le soleil d'Austerlitz. 21.30 Le soleil d'Austerlitz.
21.45 Le soleil d'Austerlitz. 22.00 Le soleil d'Austerlitz.
22.15 Le soleil d'Austerlitz. 22.30 Le soleil d'Austerlitz.
22.45 Le soleil d'Austerlitz. 23.00 Le soleil d'Austerlitz.
23.15 Le soleil d'Austerlitz. 23.30 Le soleil d'Austerlitz.
24.00 Le soleil d'Austerlitz. 24.30 Le soleil d'Austerlitz.
24.45 Le soleil d'Austerlitz.

23.30 DE PARIGI

20.30 Le soleil d'Austerlitz. 20.35 Le soleil d'Austerlitz.
20.45 Le soleil d'Austerlitz. 21.00 Le soleil d'Austerlitz.
21.15 Le soleil d'Austerlitz. 21.30 Le soleil d'Austerlitz.
21.45 Le soleil d'Austerlitz. 22.00 Le soleil d'Austerlitz.
22.15 Le soleil d'Austerlitz. 22.30 Le soleil d'Austerlitz.
22.45 Le soleil d'Austerlitz. 23.00 Le soleil d'Austerlitz.
23.15 Le soleil d'Austerlitz. 23.30 Le soleil d'Austerlitz.
24.00 Le soleil d'Austerlitz. 24.30 Le soleil d'Austerlitz.
24.45 Le soleil d'Austerlitz.

24.00 DE PARIGI

20.30 Le soleil d'Austerlitz. 20.35 Le soleil d'Austerlitz.
20.45 Le soleil d'Austerlitz. 21.00 Le soleil d'Austerlitz.
21.15 Le soleil d'Austerlitz. 21.30 Le soleil d'Austerlitz.
21.45 Le soleil d'Austerlitz. 22.00 Le soleil d'Austerlitz.
22.15 Le soleil d'Austerlitz. 22.30 Le soleil d'Austerlitz.
22.45 Le soleil d'Austerlitz. 23.00 Le soleil d'Austerlitz.
23.15 Le soleil d'Austerlitz. 23.30 Le soleil d'Austerlitz.
24.00 Le soleil d'Austerlitz. 24.30 Le soleil d'Austerlitz.
24.45 Le soleil d'Austerlitz.

24.30 DE PARIGI

20.30 Le soleil d'Austerlitz. 20.35 Le soleil d'Austerlitz.
20.45 Le soleil d'Austerlitz. 21.00 Le soleil d'Austerlitz.
21.15 Le soleil d'Austerlitz. 21.30 Le soleil d'Austerlitz.
21.45 Le soleil d'Austerlitz. 22.00 Le soleil d'Austerlitz.
22.15 Le soleil d'Austerlitz. 22.30 Le soleil d'Austerlitz.
22.45 Le soleil d'Austerlitz. 23.00 Le soleil d'Austerlitz.
23.15 Le soleil d'Austerlitz. 23.30 Le soleil d'Austerlitz.
24.00 Le soleil d'Austerlitz. 24.30 Le soleil d'Austerlitz.
24.45 Le soleil d'Austerlitz.

TRASMISSIONI DEL RESTO

19.00 Gabin e Manon. 19.45 Tragödie di
Vivien de la Motte. 20.00 Vivien de la Motte.
20.30 Gabin e Manon. 20.45 Vivien de la Motte.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 ENGLAND/TERRA

20.30 Vivien de la Motte. 20.45 Vivien de la Motte.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 RAI/SCHE

20.30 Gabin e Manon. 20.45 Gabin e Manon.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 RAI/SCHE

20.30 Gabin e Manon. 20.45 Gabin e Manon.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 RAI/SCHE

20.30 Gabin e Manon. 20.45 Gabin e Manon.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 RAI/SCHE

20.30 Gabin e Manon. 20.45 Gabin e Manon.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 RAI/SCHE

20.30 Gabin e Manon. 20.45 Gabin e Manon.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 RAI/SCHE

20.30 Gabin e Manon. 20.45 Gabin e Manon.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 RAI/SCHE

20.30 Gabin e Manon. 20.45 Gabin e Manon.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 RAI/SCHE

20.30 Gabin e Manon. 20.45 Gabin e Manon.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 RAI/SCHE

20.30 Gabin e Manon. 20.45 Gabin e Manon.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 RAI/SCHE

20.30 Gabin e Manon. 20.45 Gabin e Manon.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 RAI/SCHE

20.30 Gabin e Manon. 20.45 Gabin e Manon.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 RAI/SCHE

20.30 Gabin e Manon. 20.45 Gabin e Manon.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 RAI/SCHE

20.30 Gabin e Manon. 20.45 Gabin e Manon.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

24.30 RAI/SCHE

20.30 Gabin e Manon. 20.45 Gabin e Manon.
21.00 Gabin e Manon. 21.30 Gabin e Manon.
21.45 Gabin e Manon. 22.00 Gabin e Manon.
22.30 Gabin e Manon. 22.45 Gabin e Manon.
23.00 Gabin e Manon. 23.30 Gabin e Manon.
24.00 Gabin e Manon. 24.30 Gabin e Manon.

ESTRE

ALGERIA

NATO

20.30 Programma estivo. 20.35 U. S. S. R. 20.45
«Le solei d'Austerlitz». 21.00 Nordrhein e Osnabrück.
21.15 Nordrhein e Osnabrück. 21.30 Nordrhein e Osnabrück.
21.45 Nordrhein e Osnabrück. 22.00 Nordrhein e Osnabrück.
22.15 Nordrhein e Osnabrück. 22.30 Nordrhein e Osnabrück.
22.45 Nordrhein e Osnabrück. 23.00 Nordrhein e Osnabrück.
23.15 Nordrhein e Osnabrück. 23.30 Nordrhein e Osnabrück.
24.00 Nordrhein e Osnabrück. 24.30 Nordrhein e Osnabrück.

AUSTRALIA

VIAZNA

19.30 Per il 20.30 esercitazione della marina di
Ust-Viazna, sommerso. 19.45 Ust-Viazna.
20.00 Ust-Viazna. 20.15 Ust-Viazna. 20.30 Ust-Viazna.
20.45 Ust-Viazna. 21.00 Ust-Viazna. 21.15 Ust-Viazna.
21.30 Ust-Viazna. 21.45 Ust-Viazna. 22.00 Ust-Viazna.
22.15 Ust-Viazna. 22.30 Ust-Viazna. 22.45 Ust-Viazna.
23.00 Ust-Viazna. 23.15 Ust-Viazna. 23.30 Ust-Viazna.
24.00 Ust-Viazna. 24.30 Ust-Viazna.

BELGIO

PROBLEMI FRANCE

19.30 Italia. 19.45 Nordrhein e Osnabrück.
20.00 Ust-Viazna. 20.15 Ust-Viazna. 20.30 Ust-Viazna.
20.45 Ust-Viazna. 21.00 Ust-Viazna. 21.15 Ust-Viazna.
21.30 Ust-Viazna. 21.45 Ust-Viazna. 22.00 Ust-Viazna.
22.15 Ust-Viazna. 22.30 Ust-Viazna. 22.45 Ust-Viazna.
23.00 Ust-Viazna. 23.15 Ust-Viazna. 23.30 Ust-Viazna.
24.00 Ust-Viazna. 24.30 Ust-Viazna.

PRESENZA FOMBRUNO

19.30 Italia. 19.45 Esercitazione della marina di
Ust-Viazna. 19.55 Ust-Viazna. 20.00 Ust-Viazna.
20.15 Ust-Viazna. 20.30 Ust-Viazna. 20.45 Ust-Viazna.
21.00 Ust-Viazna. 21.15 Ust-Viazna. 21.30 Ust-Viazna.
21.45 Ust-Viazna. 22.00 Ust-Viazna. 22.15 Ust-Viazna.
22.30 Ust-Viazna. 22.45 Ust-Viazna. 23.00 Ust-Viazna.
23.15 Ust-Viazna. 23.30 Ust-Viazna. 24.00 Ust-Viazna.
24.30 Ust-Viazna.

EPOCA

19.00 PRIMA A COLORI LINEA 100

LA STATISTICA DEI BIGLIETTI DA MILLE

I guadagni del cibo medio in Italia.

TEL AVIV

Terza ed ultima puntata della grande inchiesta sulla Stato
e sulle papille d'irradiare.

SILVIA HA SCELTO PER VOI

La più bella «consegnina» di Parigi vi guida nella scuola
dei regali di Natale.

EPOCA

19.00 SETTIMANA UN GRANDE PASSO VERSO LA PERFEZIONE



CIOCCOLATO
etichetta rossa e oro

CACAO
etichetta rossa e oro

BONBONS
in eleganti scatole

Garantiti
da una grande marca

NESTLÉ
CIOCCOLATO AL LATTE

**Delizioso alimento,
sano e nutriente.**